

PROVINCIA AUTONOMA

3/2014

Rivista mensile della Giunta provinciale di Bolzano

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO BZ PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI



**Un territorio
sensibile**

**Bilancio
attività ASSE**

**Sgravi fiscali
per 93 mio €**

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

**In copertina:**

La frana caduta in località Ronchi a Termeno.

(Foto: Ufficio Geologia e Prove materiali)

Editrice:

Giunta provinciale

Direttore responsabile:

Silvana Amistadi

Numero coordinato da:

Franco Grigoletto

Redattori:

Michele Bolognini

Maja Clara

Paolo Ferrari

Franco Grigoletto

Thomas Ohnewein

Monika Pichler

Christian Rainer

Angelika Schrott

Johanna Wörndle

Inserto Consiglio:

Martina Chiarani, Alex Maier

Segreteria di redazione:

Margit Adami, Renata Lana, Karin Putzer, Claudia Ladurner

Abbonamento gratuito e info:

Servizio Stampa

Bolzano, piazza Silvius Magnago 1

usp@provincia.bz.it

Tel. 0471 412213

La rivista Provincia Autonoma può essere sfogliata a monitor sul sito del Servizio stampa www.provincia.bz.it/usp da dove è anche scaricabile in formato pdf

Chiusura numero: 24 Febbraio 2014

© USP

L'utilizzo a scopi non commerciali di testi e foto pubblicati nella rivista "Provincia Autonoma" è permesso solo con il consenso della Redazione che si esime da eventuali usi non appropriati.



Aprire il lettore QR-Code sul telefono cellulare, inquadrare il codice con la fotocamera per collegarsi alla pagina web del Servizio Stampa. Il lettore QR-Code può essere scaricato gratis dal sito <http://i-nigma.mobi/>

2 Un territorio sensibile

Le forti piogge e le copiose nevicate registrate in gennaio e febbraio hanno provocato frane, slavine e smottamenti.

4 Bilancio attività ASSE nel 2013

Il principale compito dell'Agenzia è l'erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale.

7 Premiate tesi sulle pari opportunità

Consegnati i premi per tre tesi di laurea a ricercatrici altoatesine.

9 Sgravi fiscali per famiglie ed imprese

Ammontano a 93 milioni di euro gli sgravi fiscali a favore di famiglie ed imprese approvati dalla Giunta.

10 Operativi i nuovi bus della SAD

Sono 98 i nuovi bus in funzione nelle tratte extraurbane.

12 L'iniziativa "Io rinuncio" compie 10 anni

La decima edizione si terrà dal mercoledì delle ceneri, il 5 marzo, al sabato santo, il 19 aprile.

15 Resistenze 2014 e l'Europa delle persone

Il Festival si svolgerà dal 25 aprile al 1° maggio.

23 Più respiro europeo per Uploadsounds

Uploadsounds punta sempre più verso l'Europa.

**28 Europa**

Il bilancio UE sino al 2020

30 Euregio

Premiata dalla UE



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

31 "Molto interessante"

Una visita in Consiglio vista con gli occhi degli studenti.

33 Incontrarsi a scuola

Spazi comuni favoriranno i contatti tra gruppi linguistici.

34 Campioni strumentalizzati?

Discussione sul ruolo degli olimpionici di Sochi.



<i>5 marzo</i>	
<i>Inizia "Io rinuncio"</i>	p. 12
<i>14 marzo - 1° aprile</i>	
<i>Riaprono i Musei provinciali</i>	p. 17
<i>21 marzo</i>	
<i>VIII edizione di "Cultura Socialis" ad Ortisei</i>	p. 26
<i>4 aprile</i>	
<i>Scade il termine per le domande per l'esame venatorio</i>	p. 20
<i>11 aprile</i>	
<i>Equal Pay Day</i>	p. 6
<i>25 aprile</i>	
<i>Inizia il Festival "Resistenze"</i>	p. 15



Grazie!

Care Lettrici e cari Lettori, in attesa di una decisione della nuova Giunta provinciale, per ora questo sarà l'ultimo numero del mensile che vi giungerà. Vi ringraziamo dell'attenzione e dell'interesse con i quali ci avete seguito in questi anni. Un cordiale arrivederci.

La Redazione

Care cittadine, cari cittadini,



La strada principale per il lavoro della Giunta provinciale nei prossimi mesi è stata tracciata con la formazione del bilancio 2014.

Questo bilancio, va detto subito, è da considerarsi di transizione. Andava predisposto in tempi stretti dalla Giunta neoeletta e quindi le profonde riforme del budget messe in cantiere a inizio Legislatura non potevano essere attuate subito.

Tali misure verranno elaborate nei prossimi mesi da un gruppo di esperti insediato ad hoc, che esaminerà voce per voce i singoli capitoli di spesa. Nel frattempo, però, sono state concretizzate quelle priorità individuate dalla Giunta provinciale negli sgravi fiscali per i cittadini, le famiglie e le imprese per complessivi 93 milioni di euro. Un alleggerimento che, combinato con un rafforzamento del potere di acquisto, è in grado di produrre impulsi positivi anche per l'economia.

Per bilanciare questi mancati introiti alle casse pubbliche sono state adottate misure di risparmio in quei settori che colpiscono meno direttamente il cittadino.

Esclusi dalle misure di contenimento sono gli ambiti strategici di istruzione e formazione, le chiavi

del nostro futuro, nonché le infrastrutture.

Inoltre, con un ampio coinvolgimento delle parti sociali, è stata avviata una nuova impostazione in materia di incentivazioni all'economia.

In futuro si lavorerà per una riduzione dei contributi in conto capitale (quindi dei contributi classici)

e per contro si andrà verso maggiori sostegni attinti, a condizioni favorevoli per l'interessato, dal fondo di rotazione.

La politica dell'incentivazione diventerà pertanto più sostenibile,

sarà meno impattante per il bilancio provinciale e aumenterà la responsabilità dei beneficiari.

E questa, del resto, è la linea ispiratrice che anima il lavoro della nuova Giunta: vogliamo restituire responsabilità al cittadino e alle imprese. La riduzione della pressione fiscale e la riforma del sistema delle incentivazioni sono passi che vanno proprio in questa direzione. ■

“ La linea ispiratrice di questa Giunta: vogliamo restituire responsabilità ai cittadini e alle imprese. ”

Arno Kompatscher



I danni causati dalla frana in località Ronchi a Termeno

Foto: Ufficio Geologia e Prove materiali

Un territorio montuoso particolarmente sensibile

Le forti piogge e le copiose nevicate registrate in gennaio e febbraio hanno provocato frane, slavine e smottamenti che hanno danneggiato alcune abitazioni e provocato la chiusura di numerose arterie stradali. L'assessore competente per la Protezione civile, Arnold Schuler, sottolinea che la stretta collaborazione tra le Ripartizioni provinciali ed i volontari ha consentito di superare le situazioni più complesse.

Franco Grigoletto

L'eccezionalità della situazione registrata nei mesi di gennaio e febbraio può essere sintetizzata dalla dichiarazione di Hanspeter Staffler, direttore della Ripartizione antincendio e protezione civile della Provincia "Le precipitazioni di questo inverno hanno fatto registrare, già a metà febbraio, un record storico paragonabile solo a quanto avvenuto nell'inverno del 1951". Nella



La collaborazione tra le Ripartizioni provinciali, le autorità ed i volontari ha funzionato nel migliore dei modi, nonostante le

condizioni estreme di questo inverno da record"

Assessore Arnold Schuler

prima metà di febbraio si sono registrati complessivamente oltre 600 interventi dei vigili del fuoco ed a livello provinciale si sono verificati 75 eventi con danni di carattere geologico/idrogeologico che hanno richiesto altrettante verifiche ed interventi. Tra il 30 gennaio ed il 17 febbraio, a causa del maltempo, sono stati registrati 614 interventi di carattere tecnico, 608 dei quali di piccola ed 8 di media portata. Nello stesso periodo del 2013 erano stati registrati 101 interventi tecnici.

Sorveglianza h24

Il Corpo permanente dei vigili del fuoco è inoltre intervenuto nel Comelico per partecipare ai lavori di sgombero della neve, mentre a Bolzano sono stati richiesti otto interventi. I danni maggiori si sono veri-

Alcuni eventi registrati in febbraio

- ✓ Comune di Merano: frana di grandi dimensioni nella zona produttiva di Sinigo;
- ✓ Strada statale 12 a Campodazzo: frana al km 455,75, chiusura sino al 5 marzo;
- ✓ Autostrada A22: smottamenti e frane lungo la corsia Sud;
- ✓ Comune di Moso in Passiria: slavine a Plan e nel Weiler Pill;
- ✓ Comune di Comedo: frana sulla pista ciclabile;
- ✓ Comune di Villandro: frana nella zona "Siechhäusl" al di sopra della strada statale;
- ✓ Comune di Naturno: frana lungo la strada d'accesso ai masi "Fuchsberg";
- ✓ Comune di Montagna: smottamento nella frazione Glen;
- ✓ Comune di Ultimo: valanghe e slavine;
- ✓ Comune di Caldaro: valanga sulla strada della Mendola;
- ✓ Comune di Naturno: slavina.

ficati soprattutto nelle zone Sud ed Ovest della provincia.

In molti Comuni le Commissioni valanghe hanno operato ininterrottamente per valutare in tempo reale la situazione e per dare quindi avvio, in caso di necessità, al distacco guidato delle slavine, alle procedure di evacuazione ed agli interventi tecnici.

I costi

Per quanto riguarda i costi legati a questa situazione eccezionale il direttore Staffler sottolinea che per molti eventi si dovrà attendere lo scioglimento della neve in primavera per avere un quadro realistico in

bello ma anche molto sensibile. Al di là dell'immagine romantica delle vette, delle pareti rocciose e delle gole non dobbiamo dimenticare che la formazione di questo paesaggio è il frutto di frane, smottamenti, slavine e straripamenti che proseguono la loro azione nonostante l'intervento di prevenzione svolto dell'uomo sull'ambiente".

Sviluppi non prevedibili

"Questi processi sono caratterizzati dal fatto che si verificano con un'intensità sempre diversa. Non

si può quindi comprovare una vera e propria ciclicità o uno sviluppo continuativo nel tempo. Ciononostante da parte dell'uomo si cerca sempre di interpretare questi processi attraverso un determinato ordine. L'aumento della frequenza di questi processi negli ultimi mesi è certamente un evento eccezionale, riconducibile alle precipitazioni insolitamente intense ed alle temperature particolarmente elevate di questo inverno" aggiunge il geologo provinciale.

Un riconoscimento particolare va raccolto, secondo il responsabile della Protezione civile provinciale agli operatori delle imprese specializzate nel settore dei disaggi rocciosi ed ai collaboratori del Servizio strade che hanno portato avanti il loro lavoro anche in condizioni meteorologiche veramente proibitive.

"Allo stato attuale non è possibile prevedere come si evolverà la situazione. Il riscaldamento dell'atmosfera terrestre è ormai appurato. Ma nemmeno i vari modelli climatologici sono in grado di darci delle previsioni attendibili in merito agli sviluppi futuri" conclude Volkmar Mair. ■

Precipitazioni nevose in febbraio

- ✓ "Clozner Loch" a Lauregno (2165 m): 2,56 metri di neve
- ✓ Stazione rilevamento valanghe "Zalinger" sull'Alpe di Siusi (2055 m) 1,83 metri di neve
- ✓ Jaufenhaus (1990 m) 2,42 metri di neve
- ✓ Prati della Parete Rossa a Sesto (2050 m): 2,24 metri di neve

merito al ripristino delle infrastrutture. "In base ad una valutazione approssimativa dei costi, aggiornata al 21 febbraio, si può ritenere che il loro ammontare raggiunga i 3,2 milioni di euro" afferma Staffler.

"Il nostro territorio" aggiunge Volkmar Mair, direttore dell'Ufficio geologia e prove materiali "è molto



La frana che ha invaso la strada statale del Brennero a Campodazzo, nel frattempo riaperta al traffico.

Bilancio attività ASSE nel 2013

L'assessora provinciale al Servizio sociale Martha Stocker ha presentato recentemente il bilancio di attività 2013 dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia (ASSE) unitamente al presidente Karl Tragust ed al direttore dell'Agenzia, Eugenio Bizzotto.

Franco Grigoletto

L'assessora provinciale alle politiche sociali, Martha Stocker, ha illustrato recentemente assieme al presidente dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), Karl Tragust, ed al direttore Eugenio Bizzotto, gli aspetti più significativi del bilancio di attività 2013 dell'Agenzia. L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico è un ente strumentale della Provincia con ventinove collaboratori, attivo sul territorio provinciale da tre anni. Il principale compito dell'Agenzia è l'e-

rogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali.

Quattro microaree

Si tratta complessivamente di una ventina di prestazioni aggregate in quattro macroaree: interventi per la non autosufficienza - assegno di cura; assegni al nucleo familiare; interventi previdenziali; prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi. Nel corso dell'anno 2013 le singole prestazioni, sono state erogate complessivamente a 76.000 beneficiari (il 5,3% in più rispetto al 2012) per una spesa complessiva che ha sfiorato i 302 milioni di €, circa 2 milioni di € in più rispetto al 2012 che, in termini relativi, corrispondono a meno di un 1% di aumento.

Anche nel 2013 gli interventi per persone non autosufficienti (assegno di cura) hanno assorbito la parte più cospicua della spesa, pari quasi ai due terzi, per un ammonta-

re erogato di ca. 186 milioni di €, a seguire l'area assegni al nucleo familiare (18% equivalente a 53 milioni), le prestazioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordi (13% equivalente a quasi 41 milioni) ed infine gli interventi previdenziali (7% equivalente a 21 milioni).

L'assegno di cura è stato erogato, almeno per una mensilità, a quasi 17.000 persone non autosufficienti, circa il 3% della popolazione residente complessiva. Mediamente l'assegno è stato liquidato ogni mese a ca. 14.000 persone con una spesa media di ca. 13 milioni di €. Con riferimento ai provvedimenti di liquidazione del mese di dicembre 2013 oltre il 95% dei beneficiari era di cittadinanza italiana e i due terzi donne.

Novità nelle erogazioni

Va segnalato che, a decorrere dal 1 gennaio 2013, l'importo aggiuntivo per i giorni di presenza nelle case di riposo e case di cura, prima liquidato assieme all'assegno di cura, è stato erogato a parte direttamente alle strutture ospitanti. A fine dicembre 2013 una parte di tali finanziamenti, pari a circa 8 milioni di €, era ancora da liquidare e ciò avverrà posticipatamente nel mese di febbraio dell'anno in corso ma, se computato correttamente per competenza all'anno 2013, la spesa complessiva si stima raggiungere 194 milioni (+1 % rispetto al 2012).

Gli assegni al nucleo familiare comprendono invece quattro diverse prestazioni, una regionale, una provinciale e due statali. È stata propria l'area assegni al nucleo familiare ad evidenziare rispetto al 2012, la crescita più significativa sia in termini di beneficiari (+11%) che di importo complessivo erogato (+ 15%). A questo marcato incremento contribuiscono, per quanto concerne l'assegno regionale al nucleo, la rivalutazione in misura pari all'8,8% dal 1 gennaio 2013 degli importi mensili spettanti alle famiglie e per quanto concerne l'assegno statale al nucleo



L'assessora Stocker in visita allo sportello dell'Agenzia

l'estensione del diritto alla prestazione anche ai cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo. L'incremento delle prestazioni richieste è probabilmente anche da ricondurre alla perdurante situazione di crisi economica che sta colpendo anche le famiglie della nostra provincia le quali, mai come in questo momento, necessitano di interventi di sostegno economico. Solo per l'assegno provinciale e quello regionale sono stati erogati complessivamente oltre 50 milioni di €, circa 7 milioni in più rispetto al 2012.

Assegni provinciali e regionali

Nel mese di dicembre 2013 quasi 16.000 famiglie hanno percepito solo l'assegno regionale, quasi 5.000 solo l'assegno provinciale e quasi 8.500 entrambe le prestazioni per un totale di oltre 29.000 famiglie, pari all'incirca alla metà delle famiglie con figli minorenni residenti in provincia di Bolzano. Se l'importo mensile dell'assegno provinciale al nucleo è fisso e pari a 100 € per ogni figlio entro i primi tre anni di vita - con una soglia di sbarramento del reddito e patrimonio (con criteri DURP) pari a 80.000 € -, l'importo mensile dell'assegno regionale è variabile e dipende dalla composizione del nucleo, dal numero dei figli minorenni e dalla condizione economica della famiglia. L'importo mensile può oscillare da un minimo di ca. 50 € ad un massimo di ca. 1.000 €, la media mensile per famiglia si attesta sui 115 €.

Assegno al nucleo familiare

Di seguito un esempio di importo spettante quale assegni al nucleo familiare: una coppia con due figli minorenni, di cui uno al di sotto dei tre anni di età, e un reddito netto annuo di 30.000 € (determinato secondo i criteri DURP), aveva diritto nel 2013 ad un importo mensile complessivo pari ad € 178,21, determinato dalla somma dell'assegno provinciale con quello regionale, importo che a partire da gennaio 2014, con il raddoppio dell'assegno provinciale al nucleo per figlio da 100 € a 200 € e con l'allargamento delle fasce di reddito del 5,3% (asse-



L'assessora Martha Stocker con i responsabili dell'Agenzia ASSE

gno regionale), arriva a 282,47 €.

Le prestazioni previdenziali hanno comportato una spesa complessiva di ca. 21 milioni di € così articolata: pensioni (19,5 milioni), sostegni per disoccupati (1,3 milioni) e in via residuale interventi per malattie professionali. Rispetto al 2012 la spesa per le prestazioni previdenziali si è mantenuta grosso modo stabile (+2,5%) ma, la sua scomposizione in sottoaree evidenzia un forte calo con riferimento all'area sostegni per disoccupati (-11,3%). Nel 2013 infatti l'Asse ha potuto accogliere le domande di sostegno al reddito presentate da persone disoccupate soltanto qualora la perdita del posto di lavoro fosse avvenuta ancora nel corso dell'anno 2012. Il numero delle domande accolte è stato pertanto assai limitato. Per licenziamenti verificatisi a partire dal 1° gennaio 2013 invece la Regione ha approvato lo scorso anno una nuova disposizione di legge (LR n. 2/2013) che per produrre i suoi effetti ha richiesto l'elaborazione di un apposito regolamento provinciale. Il regolamento è prossimo ad essere approvato dalla Giunta provinciale e pertanto nel corso del 2014 potranno essere liquidate retroattivamente anche le prestazioni economiche spettanti alle persone che hanno perso il lavoro nel 2013.

Tra le prestazioni pensionistiche va citata innanzitutto la pensione alle casalinghe al cui fondo hanno aderito oltre 2.800 casalinghe e,

di queste, poco più di 2.000 hanno percepito nel 2013 la pensione. Lo scorso anno la spesa complessiva si è aggirata sui 12 milioni, l'importo mensile della pensione ha oscillato tra un minimo di 457,21 € ed un massimo di 548,65 €, in base al numero di anni contributivi versati.

Fondo pensione casalinghe

Al di là dell'erogazione delle suddette prestazioni, l'Agenzia si occupa inoltre della gestione patrimoniale del fondo pensione casalinghe, attualmente pari a circa € 250.000.000, attualmente demandata a due gestori patrimoniali esteri, Black Rock (Inghilterra) ed Amundi (Francia), scelti tramite bando di gara europea. Nel corso dell'anno 2013 gli investimenti finanziari hanno avuto una rendita positiva lorda di ca. 5,5%, avendo investito ca. l'80% in titoli obbligazionari e la parte restante in titoli azionari. Così come previsto dallo Statuto l'Agenzia ha inoltre garantito anche nel 2013, in raccordo con la Ripartizione provinciale Finanze, la gestione di finanziamenti di opere pubbliche (attualmente tre), commissionate dalla Provincia. Il finanziamento erogato ha avuto per oggetto la realizzazione del termovalorizzatore di Bolzano, l'acquisto di vagoni per i treni gestiti da STA - Strutture Trasporto Alto Adige spa e la realizzazione di interventi su immobili dello Stato. ■

Stesso lavoro - stesso stipendio!

L'11 aprile 2014 la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne ed il Servizio Donna con varie associazioni organizzano la giornata d'azione Equal Pay Day.

Per lo stesso lavoro le donne, a differenza dei loro colleghi uomini, ricevono una retribuzione inferiore per la quale spesso devono impegnarsi anche di più. Questo dato non provoca solo uno svantaggio per le donne, ma per tutta la famiglia: tutti hanno meno disponibilità finanziaria e le madri/mogli fanno fatica a conciliare il lavoro con la famiglia.

Le differenze salariali tra uomini e donne, infatti, non significano per le donne solo guadagnare meno degli uomini nel presente, ma incidono anche pesantemente sulle future retribuzioni pensionistiche. Questo espone le donne ad un più alto rischio di povertà e comporta un'ulteriore penalizzazione delle donne, con il conseguente rischio che debbano affrontare, in vecchiaia, situazioni di indigenza sempre più diffuse.

Anche in Alto Adige questa problematica è molto sentita. L'11 aprile 2014 si svolgerà nuovamente su tutto il territorio altoatesino l'Equal Pay Day. La Commissione provinciale pari opportunità vuole far conoscere tramite questa iniziativa le differenze salariali fra donne



equal
pay
day,-

e uomini. Tema centrale del 2014 è "Conciliazione lavoro e famiglia", mentre resta sempre attuale la tematica della "Pensione".

Gli obiettivi concreti dell'iniziativa sono indurre il dibattito sull'argomento, sulle differenze salariali tra donne e uomini, incrementare la sensibilizzazione riguardo all'estensione e alla portata del problema, attivare le attrici e gli attori sui diversi livelli al fine di individuare concretamente delle possibili soluzioni per superare finalmente le differenze salariali tra uomini e donne ("Gender Pay Gap").

Simbolo del "giorno per un'equa retribuzione" sono le borse rosse, che

rappresentano le cifre rosse dei conti in banca delle donne. Con la partecipazione di numerose associazioni l'11 aprile 2014 la Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne organizzerà su tutto il territorio altoatesino degli stand informativi presso i quali verrà distribuito materiale informativo riguardante questa tematica disponibile anche sulla homepage della Commissione provinciale per le pari opportunità e del Servizio donna al link <http://www.provincia.bz.it/pariopportunita/>. Per ulteriori informazioni si può contattare il Servizio donna: Via Dante 11, 39100 Bolzano, tel. 0471 41 69 50. ■



Consulenza legale gratuita

La Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne ed il Servizio donna della Provincia offrono a tutte le donne un servizio di informazioni legali. Esperte forniscono, in via riservata ed a titolo gratuito, informazioni legali su questioni femminili e familiari.

Le consulenze hanno luogo **ogni martedì pomeriggio** presso il Ser-

vizio donna a Bolzano nonché ogni due mesi, sempre il martedì pomeriggio, a **Merano, Bressanone, Brunico ed Egna**, presso i rispettivi Centri di mediazione lavoro.

Per prenotazioni ed eventuali domande è possibile rivolgersi a: Servizio donna, Via Dante 11, Bolzano, tel. 0471 416951, fax 0471 416959, serviziodonna@provincia.bz.it ■

Premiate tesi sulle pari opportunità

A tre ricercatrici altoatesine i riconoscimenti del Premio pari opportunità.

Le vincitrici del Premio pari opportunità 2013 sono, Claudia Kuenz, Stefanie Wörner e Verena Unterhauser. La premiazione è avvenuta a cura dell'assessora provinciale alle pari opportunità Martha Stocker, e delle presidente e vicepresidente della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne, Ulrike Oberhammer e Franca Toffol, alla presenza dell'assessora provinciale alla famiglia, Waltraud Deeg.

Claudia Kuenz nel suo lavoro "Intersektionen in der bezahlten Hausarbeit. Badanti auf der Suche nach Arbeit in Südtirol" si è focalizzata sul lavoro domestico retribuito che

negli ultimi decenni è sempre più espletato da donne con background migratorio.

L'analisi si è basata anche su una serie di interviste a lavoratrici, datori di lavoro e ad addetti dei Centri di mediazione lavoro riferite anche al momento della ricerca di lavoro dove si cristallizzano, quali fattori determinanti, elementi quali genere, razza, classe sociale, età, religione e lingua. Il lavoro di ricerca ha inteso far emergere esperienze di discriminazione e le condizioni di lavoro da sfruttamento delle collaboratrici familiari.

Stefanie Wörner nel suo lavoro "De Menstruis Mulierum - Über die Menstruation in griechischen und lateinischen Texten. Ein kulturhistorischer Überblick unter Berücksichtigung von methodisch-didaktischen Überlegungen für einen Einsatz im Lateinunterricht",

analizzando come la questione del ciclo mensile femminile sia stata trattata in testi storici latini e greci, affronta in generale la posizione delle donne nella società nel corso della storia fino ai giorni nostri.

Lo studio è strutturato quale guida per l'attività didattica.

Verena Unterhauser nel suo lavoro "Doing gender und undoing gender. Eine intersektionelle Analyse in einem Wiener Jugendzentrum", analizzando la situazione di un centro giovanile di Vienna, analizza se i giovani, ragazze e ragazzi, abbiano un rapporto paritario o gerarchico ed un accesso equivalente all'offerta dell'attività del centro giovanile ed inoltre fino a che punto stereotipi di genere e di ruolo possano essere scardinati nell'ambito dell'attività con i giovani. ■ SA



L'assessora provinciale Martha Stocker (4a da sx) assieme alle tre ricercatrici premiate (al centro); presente l'assessora provinciale alla famiglia Waltraud Deeg (3a da dx).



Foto: Gregor Khuen Belasi

sport

Germania in ritiro premondiale

Con 300mila euro la Provincia sosterrà il progetto di promozione e sponsorizzazione del ritiro della Germania dal 19 maggio in val Passiria, in preparazione ai Mondiali di calcio in Brasile. “Un evento di prestigio per l’Alto Adige

e una grande ricaduta in termini turistici ed economici”, sottolinea il presidente **Arno Kompatscher**. Dopo i ritiri del 1990 e del 2010 la Germania torna in Alto Adige per preparare il Mondiale di calcio 2014 in Brasile: come noto, nella seconda metà di maggio sarà in val Passiria. La Giunta provinciale ha formalizzato il progetto di promozione dell’evento e la specifica convenzione da stipularsi con la Federcalcio tedesca (DFB). La Provincia contribuirà con 300mila euro attraverso le tre Ripartizioni commercio, turismo e sport.

Alto Adige Marketing (SMG) e Federcalcio tedesca concorderanno le misure di promozione e di marketing dell’evento turistico-sportivo e dell’area della val Passiria (comunicazione mediatica, Internet, gadget, iniziative pubbliche, pubblicizzazione del marchio ombrello Alto Adige, ecc.). Il ritiro in preparazione al Campionato del mondo 2014 in Brasile sarà a San Leonardo in Passiria, all’hotel Andreus, durerà circa 10 giorni ed è stato fissato tra il 19 maggio e il 3 giugno. ■

traffico

Campagna “No Credit”

Dopo tre anni torna la campagna di sensibilizzazione “No Credit” contro gli incidenti in moto. Lo ha deciso oggi la Giunta provinciale sulla scorta dei dati dell’ultimo anno, che ha fatto registrare una crescita di infortuni e decessi. L’assessore **Florian Mussner** ha spiegato che “la campagna e una serie di opere stradali possono contribuire a ridurre il numero degli incidenti”.

Oltre a cartelli, manifesti e inserzioni, verrà rafforzata la collaborazione con le scuole, con le associazioni motociclistiche e con le scuole guida. L’investimento complessivo sarà di circa 80mila euro, che non comprende solo le iniziative della campagna mediatica: la Provincia interverrà ancora, infatti, per ampliare i tratti di strada nei quali sono presenti i guardrail con le speciali protezioni per i motoci-

clisti, con particolare attenzione ai punti nei quali si sono registrati il maggior numero di incidenti. Attualmente sono installati oltre 8 km. di questi particolari guardrail, in futuro ce ne saranno ancora di più. ■



Foto: Gregor Khuen Belasi

ambiente

Task force sull’energia

Gettare le basi per una nuova politica dell’energia in Alto Adige: a raggiungere questo obiettivo dovrà contribuire anche il nuovo gruppo di lavoro composto da 16 esperti istituito dalla Giunta provinciale su proposta dell’assessore all’energia **Richard Theiner**. Il team, in rappresentanza di 14 aziende e istituzioni locali, è chiamato ad elaborare una strategia per disciplinare in futuro la produzione e la distribuzione di energia in Alto Adige.



Foto: Gregor Khuen Belasi

Il compito non è quello di trovare una soluzione agli attuali contenziosi, bensì di individuare una base condivisa su cui costruire una nuova legge per l’assegnazione delle concessioni.

Entro marzo la Giunta provinciale si attende una proposta relativa alle grandi concessioni idroelettriche, che dovrà fungere da base per il nuovo ddl da presentare al Consiglio provinciale. “Anche in futuro la Provincia rilascerà le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e vogliamo farlo alla luce di una legge che poggi sul massimo consenso dei player nel settore”, riassume Theiner. A coordinare il gruppo di esperti sarà Georg Wunderer, Obmann della cooperativa idroelettrica di Prato Stelvio e vicepresidente dell’Unione energia Alto Adige (SEV). ■



Sgravi fiscali per famiglie e imprese

Ammontano a 93 milioni di euro gli sgravi fiscali individuati dalla Giunta provinciale a favore di famiglie e imprese. Dall'IRPEF all'IRAP, sino alle imposte su prima casa e immobili produttivi.

In attesa del via libera del Consiglio al bilancio di previsione 2014 e alla legge finanziaria collegata, la nuova Giunta provinciale vara un pacchetto di sgravi fiscali. Si tratta di una serie di misure già annunciate nel programma di governo dell'esecutivo guidato da Arno Kompatscher, e discusse nelle scorse settimane anche con le parti sociali. “Degli sgravi beneficeranno famiglie e imprese – sottolinea il Presidente Kompatscher – e la Provincia rinuncerà a 93 milioni di euro di entrate”. I minori fondi a disposizione della mano pubblica verranno spalmati tra il bilancio 2014, con 60 milioni di euro, e il bilancio 2015, con i restanti 33 milioni di euro. “La compensazione – aggiunge Kompatscher - avverrà con la riduzione di alcuni capitoli di spesa pubblica considerati non essenziali”.

Addizionale IRPEF

Entrando nel dettaglio delle singole misure, il provvedimento più sostanzioso riguarda l'addizionale IRPEF, con la creazione di una no-tax area al di sotto dei 20mila euro. In questo modo ogni singolo cittadino potrà risparmiare annualmente 250 euro, che diventeranno di più se si calcola un nucleo familiare con più redditi. Questa misura comporterà minori entrate per la Provincia pari a circa 33 milioni di euro.

Aliquota IRAP

Dalle famiglie alle imprese: ammontano a 5 milioni di euro gli sgravi sull'IRAP, la cui aliquota verrà indistintamente tagliata dello 0,1%, tranne che per banche e assicurazioni. In sostanza, l'aliquota ordinaria passerà dal 2,98% al 2,88%, mentre quella agevolata passerà dal 2,5% al 2,4%. “Un piccolo ma importante segnale – sottolinea Kompatscher - in un ambito nel quale già in passato la Provincia ha rinunciato a ben 85 milioni di entrate”.

Ammontano a circa 20 milioni di euro, infine, le minori entrate derivanti dall'abbattimento dell'im-

posta comunale sugli immobili produttivi, e sono sostanziosi i risparmi anche sulla prima casa.

Imposte sugli immobili

“Tassando tutti gli alloggi – spiega il Presidente Arno Kompatscher - si potrebbero incassare 44 milioni di euro, ma la nostra scelta è quella di liberare da ogni imposta le prime case, con esclusione di quelle considerate “di lusso”. Ciò significa che dei potenziali 44 milioni ne incasseremo solamente 9: i restanti 35 milioni sono soldi che restano nelle tasche dei cittadini”.

Risparmi di spesa

Per quanto riguarda le minori entrate dei comuni derivanti proprio dal taglio delle imposte sugli immobili, Kompatscher precisa inoltre che “la Provincia, in accordo con il Consorzio dei Comuni, prevederà delle forme alternative di finanziamento a favore degli enti locali, recuperando risorse dalla contrazione della spesa pubblica. In ogni caso, non ci saranno tagli lineari, e verranno mantenuti invariati i fondi a disposizione di settori chiave come il welfare e la formazione”. ■



Thomas Ohnewein

Operativi i nuovi autobus della SAD

Sono 98 i nuovi autobus del servizio di trasporto pubblico che stanno prendendo servizio in questi giorni nelle tratte extraurbane.

Nei giorni scorsi l'assessore provinciale alla mobilità, Florian Mussner, ha effettuato un sopralluogo presso la sede della SAD a Bolzano per vedere di persona i nuovi autobus caratterizzati da un colore verde chiaro che stanno entrando in servizio in questi giorni nelle tratte extraurbane. "Grazie a questi nuovi veicoli saremo in grado di modernizzare in maniera significativa il nostro parco veicoli e soprattutto potremo di-

sporre di strumenti moderni privi di barriere architettoniche e quindi accessibili sia a disabili che agli anziani" ha sottolineato l'assessore Mussner.

26 milioni di Euro

Sono complessivamente 98 i nuovi autobus assegnati attraverso un apposito procedimento di gara alla SAD con un investimento complessivo di circa 26 milioni di euro. Degli 84 autobus da 12 metri 20 sono dotati di un'entrata ribassata e di rampa telescopica.

Questi autobus sono già in funzione soprattutto lungo le tratte ad alta affluenza di utenti o dove coprono anche le funzioni di trasporto sciatori. Gli altri 64 autobus sono dotati di rampe sollevabili ed integrate che consentono l'ac-

cesso a persone su sedie a rotelle e con difficoltà di deambulazione. "Una cura particolare" sottolinea il direttore della Ripartizione, Günther Berger "è stata dedicata agli elevati standard di qualità ed alla funzionalità dell'allestimento interno. Sono stati acquistati ulteriori 7 citybus da circa 8 metri di lunghezza che andranno a sostituire soprattutto i citybus più datati in funzione nel comprensorio Oltradige - Bassa Atesina. La fornitura comprende anche 7 autobus da 18 metri che andranno a svolgere la funzione di metro - bus lungo la tratta Bolzano - Caldaro.

Con quest'ultima fornitura si completa l'investimento deciso dalla Giunta provinciale nel novembre del 2011 che comprendeva 180 autobus per un ammontare complessivo di 44 milioni di euro. ■ FG

Mussner: "Tratta Bolzano - Merano alla Provincia"

"L'assunzione della gestione della tratta ferroviaria Bolzano - Merano da parte della Provincia è un obiettivo prioritario" ha dichiarato l'assessore alla mobilità, Florian Mussner, in risposta alle lamentele per i disservizi registrati lungo questa linea ferroviaria

Negli ultimi tempi si sono moltiplicate le lamentele da parte degli utenti per i disservizi ed i ritardi verificatisi lungo la tratta ferroviaria Bolzano - Merano. A questo proposito l'assessore provinciale alla mobilità, Florian Mussner, sottolinea che questi problemi non sono tanto legati al gestore dei singoli treni, Trenitalia o Sad, bensì alla situazione delle infrastrutture ferroviarie di questa tratta che dipendono direttamente da Trenitalia RFI. Secondo l'assessore Mussner "L'assunzione della gestione della tratta ferroviaria Bolzano - Merano da parte della Provincia è un obiettivo prioritario.

La linea tra Bolzano e Merano rappresenta l'asse portante della mobilità tra i due centri maggiori ed anche in questa tratta deve essere assicurato un servizio pubblico funzionante

ed affidabile". Con l'introduzione nel 2008 del sistema SCMT per il controllo della marcia del treno, prosegue la nota dell'assessore Mussner, l'orario ferroviario lungo la linea ad un solo binario tra Bolzano e Merano è divenuto molto instabile.

Il sistema, infatti, viene gestito da Verona e non consente al conduttore di recuperare i ritardi e questi si ripercuotono quindi sui treni successivi. "Da anni la Provincia di Bolzano opera al fine di ottenere la gestione della tratta ferroviaria

per realizzare, tra l'altro, anche il raddoppio dei binari.

Questi lavori di adeguamento delle infrastrutture da parte della Provincia non possono essere realizzati dato che la concessione della tratta è in mano ad RFI e sinora non è stato trovato un accordo con i gestori. Ciononostante continueremo a premere a livello politico affinché si giunga ad una soluzione a favore degli utenti" aggiunge il direttore della Ripartizione mobilità, Günther Burger. ■ FG



Oltre 121.500 Alto Adige Pass

Due anni fa, il 14 febbraio 2012, venne introdotto l'Alto Adige Pass. Nel frattempo il documento di viaggio che consente l'impiego di tutti i mezzi pubblici sul territorio altoatesino si è attestato anche oltre i confini provinciali.

L'Alto Adige Pass è utilizzato da 121.525 persone. Ulteriori 5.553 Alto Adige Pass gratuiti sono utilizzati da persone con invalidità.

Il documento di viaggio rientra

nelle innovazioni del settore che hanno motivato numerosi cittadini ad un utilizzo più frequente dei mezzi pubblici.

Nel giro di soli due anni il numero delle persone che detengono il documento si è raddoppiato e molti di quelli che all'inizio erano scettici nel frattempo si sono convinti che l'Alto Adige Pass è una soluzione pratica e vantaggiosa per viaggiare in modo sostenibile in bus o treno in provincia. ■ SA


L'iniziativa "Io rinuncio" compie dieci anni

Nel 2014, durante la Quaresima, l'iniziativa "Io rinuncio" festeggerà la decima edizione che si terrà dal Mercoledì delle Ceneri, il 5 marzo, al Sabato Santo, il 19 aprile.

La domanda "Abbiamo bisogno di ciò che abbiamo, abbiamo ciò di cui abbiamo bisogno?" sarà nuovamente il fulcro dell'azione, il cui scopo è interrogare criticamente le abitudini e i modelli di comportamento di ognuno di noi, per permetterci di cambiarli. Un ulteriore obiettivo dell'iniziativa è che ognuno dedichi un po' del proprio tempo per capire il proprio universo valoriale. Se all'inizio gli organizzatori erano solamente una decina di organizzazioni, i sostenitori sono cresciuti e adesso sono oltre 50. "La Quaresima in Alto Adige è ormai stabilmente collegata con l'azione Io rinuncio", spiega Peter Koler, iniziatore del progetto e direttore del Forum Prevenzione, che valuta positivamente il decennale dell'iniziativa. Oltre al Forum anche la Caritas, il Katholischer Familienverband, l'Intendenza scolastica tedesca e ladina e la Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste sono tra le organizzazioni responsabili dell'azione.

Un'iniziativa nata in Austria

L'azione "Io rinuncio" è stata importata dieci anni fa in Alto Adige dal Tirolo del nord, dove è nata. Da allora l'iniziativa viene svolta in contemporanea a Sud del Brennero e anche nei Länder austriaci (Vorarlberg, Salisburghese, Alta Austria, Bassa Austria e Burgenland). "Inizialmente a noi importava svolgere un'opera di sensibilizzazione", afferma Peter Koler che spiega così la motivazione



www.io-rinuncio.it
5/3/ - 19/4/14

**Ti serve davvero tutto
ciò che hai?**

**Hai davvero tutto
ciò che ti serve?**

Prendi ciò di cui hai veramente bisogno...

all'origine dell'iniziativa. Durante le prime edizioni, i partecipanti erano invitati esplicitamente a evitare l'uso di alcol o il consumo di generi voluttuari. "All'epoca, al tradizionale rituale religioso abbiamo voluto affiancare l'idea moderna della promozione della salute, dandole una nuova attualità. Il pensiero alla base di tutto ciò era che la rinuncia – vista in positivo – può rafforzare la personalità", aggiunge Peter Koler. Il pensiero della rinuncia, nel frattempo, non è più così centrale pur essendo una parte non secondaria dell'iniziativa. Per quanto riguarda la domanda "Abbiamo bisogno di ciò che abbiamo, abbiamo ciò di cui abbiamo bisogno?", ora l'intenzione degli organizzatori è quella

di stimolare maggiormente la popolazione della nostra provincia a interrogarsi sulle proprie abitudini e a confrontarsi con il proprio universo valoriale. Anche quest'anno i manifesti sono stati creati e stampati in maniera tale che ognuno possa "strappare" un valore – come negli annunci cartacei nelle bacheche – ed, eventualmente, scrivere le proprie riflessioni in proposito. Come ogni anno, anche quest'anno, gli organizzatori accompagneranno l'"Azione Io rinuncio" con diverse iniziative collaterali. La Caritas altoatesina accompagna e sostiene l'azione "Io rinuncio" di nuovo con l'invio di brevi messaggi 20 via SMS o e-mail. Lo slogan di quest'iniziativa sarà "Buone ma-

niere per una società migliore". Gli interessati possono iscriversi da marzo sul sito web di Caritas www.caritas.bz.it, via e-mail a leggo.penso.agisco@caritas.bz.it o inviando un messaggio di testo al numero di telefono 340 14 01 285. youngCaritas accompagnerà l'azione su Facebook. L'Intendenza scolastica tedesca e quella ladina prenderanno parte all'azione proponendo alle scuole unità didattiche in sintonia con i valori enunciati sul manifesto. Le lezioni suggerite avranno lo scopo di portare gli alunni a riflettere e rispondere alla domanda centrale dell'azione: "Abbiamo bisogno di ciò che abbiamo, abbiamo ciò di cui abbiamo bisogno?". Lo si farà partendo dai propri sentimenti, dai propri valori e dagli atteggiamenti già sperimentati.

Il calendario quaresimale del Familienverband è un compagno utile per tutta la famiglia, con cui ci si potrà preparare insieme per le festività pasquali. 45 pagine, questo calendario aiuta a trascorrere i 40 giorni di Quaresima per mezzo di stimoli, a volte sorprendenti, ma sempre profondi, a riflettere. La selezione delle immagini e testi del calendario

sono diretti da una parte agli adulti, dall'altra ai bambini. Il calendario è concepito in modo che all'inizio di ogni settimana venga posta una questione su cui riflettere per tutta la settimana per mezzo di testi di vario genere illustrazioni e fotografie. Il calendario può essere acquistato al prezzo di 7 euro (soci) e 9 euro (non soci) negli uffici del KFS.

Situazioni win-win

Il Dachverband für Natur- und Umweltschutz ogni settimana durante il periodo dell'iniziativa vorrebbe presentare un argomento specifico e mostrare come la rinuncia in molti casi possa rivelarsi una situazione win-win. Nella vita di tutti i giorni, spesso impostata su ritmi frenetici e modellata sui principi dell'economia neoliberista, è comunque possibile creare, attraverso il sacrificio consapevole, un surplus di valore per sé, la società e, non da ultimo, anche per il proprio contesto.

Negli ostelli di Bolzano, Bressanone, Merano e Dobbiaco la casa della gioventù Kassianum desidera incoraggiare tutti, giovani e meno

giovani, a concedersi un attimo di pausa in un ambiente rilassato, adatto alla riflessione e all'ascolto interiore, proprio come nello spirito dell'azione. Concretamente, verranno realizzati dei segnaposti per i tavoli in tre lingue, che ogni mattina verranno posizionati su tutti i tavoli nelle sale per la colazione degli ostelli. Ci sarà anche la possibilità di mettere per iscritto i pensieri che sorgono durante la riflessione.

L'azione io rinuncio verrà pubblicizzata per mezzo di manifesti, programmi radiofonici e inserti pubblicitari e manifesti, la pagina www.aktion-verzicht.net/www.io-rinuncio.it. Tra i primi a sostenere l'azione, oltre agli organizzatori, anche organizzazioni come la clinica "Bad Bachgart", l'associazione Hands, l'Ufficio giovani di lingua tedesca, L'assessorato alla sanità e il quotidiano "Dolomiten". Nel frattempo, il numero dei sostenitori è cresciuto fino a superare le 50 organizzazioni. Recentemente si sono aggiunti il Dachverband für Natur und Umweltschutz, la Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung SGGF e la casa per giovani Kassianum. ■

Incontro di Theiner con Marcella Morandini

L'assessore Richard Theiner, competente per Sviluppo del Territorio, Ambiente ed Energia, ha incontrato recentemente la segretaria generale della Fondazione Dolomiti UNESCO, dott.ssa Marcella Morandini. L'incontro ha segnato l'avvio

di una nuova collaborazione, poiché l'assessore Theiner coprirà anche il ruolo di Presidente della Fondazione Dolomiti UNESCO, di cui la dott.ssa Morandini è da gennaio di quest'anno la segretaria generale. Soci della Fondazione, che si prefig-

ge di arrivare ad una gestione armonizzata e conservativa del Bene Dolomiti UNESCO, sono oltre alla Provincia autonoma di Bolzano, la Provincia autonoma di Trento, le Province di Pordenone, Udine, Belluno e le Regioni del Veneto e Regione autonoma Friuli-Venezia-Giulia. Oggetto dell'incontro sono stati la definizione delle future modalità di collaborazione e gestione della Fondazione e la possibile modifica dello suo Statuto, da attuarsi in accordo tra Province e Regioni, adeguandolo ai futuri sviluppi istituzionali. Altro importante aspetto trattato è stata la programmazione economico-finanziaria e progettuale della Fondazione per l'anno in corso ed a grandi linee per i successivi, in considerazione anche degli importanti traguardi prefissati dall'UNESCO per il prossimo biennio. ■ FG

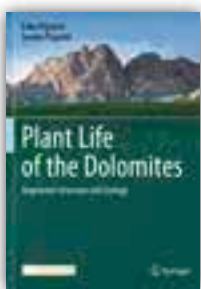


Presentato volume sulla vegetazione delle Dolomiti

“Plant Life of the Dolomites” s’intitola il libro presentato al Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige dagli autori, i due botanici Erika e Sandro Pignatti. Frutto di oltre 50 anni di studi, il nuovo volume descrive più di cento associazioni vegetali dell’intera area dolomitica.

Franco Grigoletto

La nuova pubblicazione scientifica **“Plant Life of the Dolomites”** di Erika e Sandro Pignatti, presentata recentemente al Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige a Bolzano, descrive il paesaggio e la vegetazione dell’intera area dolomitica e offre informazioni sulla genesi della



flora alpina arrischiando di delinearne lo sviluppo futuro. Botanici di fama e docenti universitari, in occasione della presentazione i coniugi Pignatti hanno spiegato: “Si tratta di una pubblicazione nella quale confluiscono i risultati di 53 anni di indagini scientifiche, e che vuole fungere da base e sprone per le nuove generazioni a proseguire nell’attività di ricerca su tutto ciò che di bello, interessante e nuovo racchiudono le Dolomiti.”

Associazioni vegetali

Il libro descrive ben 106 associazioni vegetali (comunità di piante ben definite con una composizione tipica di specie), alcune delle quali per la prima volta. Accanto alla classificazione scientifica e alla descri-

zione ecologica (altitudine, terreno, struttura della vegetazione) delle associazioni vegetali esistenti nelle Dolomiti, gli autori Erika e Sandro Pignatti hanno posto particolare attenzione all’elaborazione di una carta geografica della loro distribuzione in quell’area, corredando il volume di indicazioni sui pericoli che minacciano le diverse specie di piante, sulla loro tutela e il loro management futuro. “Le informazioni scientifiche contenute nella nostra opera intendono fungere da valido contributo alla salvaguardia delle Dolomiti come patrimonio dell’intera umanità,” hanno spiegato.

Guida al patrimonio naturale

“Questa nuova pubblicazione senza dubbio contribuirà a far conoscere il paesaggio naturale e la vegetazione unici delle Dolomiti a livello internazionale, in particolare nella comunità scientifica. Grazie a queste pubblicazioni ritengo sia possibile sensibilizzare sempre più anche la popolazione nei confronti di questo patrimonio naturale inestimabile che va tutelato e protetto” ha sottolineato in occasione della presentazione l’assessore provinciale ai Musei Florian Mussner, che ha ringraziato i due autori e tutti i loro collaboratori per la realizzazione di questo prezioso contributo scientifico.

E il direttore del museo Vito Zingerle ha commentato: “Come Museo

di Scienze Naturali dell’Alto Adige siamo fieri di essere riusciti, in collaborazione con la casa editrice Springer, a pubblicare e a distribuire a livello mondiale l’opera di una vita di due scienziati di fama quali Erika e Sandro Pignatti.” Il volume esce infatti come pubblicazione numero 8 del museo. Nato a Venezia, tra i massimi esperti italiani di floristica e ecologia della vegetazione, l’83enne Sandro Pignatti è stato docente di Ecologia all’Università di Trieste e Roma “La Sapienza”, dove è professore emerito, oltre che autore della fondamentale opera “Flora d’Italia”. Sua moglie Erika Pignatti (1929), austriaca, ha insegnato alle Università di Trieste prima e Padova poi. Entrambi hanno lavorato per decenni a progetti e pubblicazioni dedicati alla vegetazione delle Dolomiti.

Il volume **“Plant Life of Dolomites. Vegetation Structure and Ecology”**, pubblicazione numero 8 del Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige, editore e distributore internazionale Springer, 769 pagine e 500 illustrazioni, è in vendita in libreria o allo shop del museo (codice ISBN 978-3-642-31042-3) per 155,95 euro. Il libro è acquistabile anche on-line dalla pagina web del museo <http://www.museonatura.it/>. Info: Museo di Scienze Naturali dell’Alto Adige, via Bottai 1, Bolzano, tel. 0471 412964, web <http://www.museonatura.it/>. ■



Resistenze 2014 e l'Europa delle persone

Nel 2014, anno delle elezioni del Parlamento europeo, la piattaforma delle "Resistenze" contemporanee si incentra sul tema "L'Europa delle persone". Confluisce nell'appuntamento fisso dell'omonimo Festival dal 25 aprile ed il 1° maggio, ed è attiva per tre mesi: attraverso 25 iniziative punta a coinvolgere attivamente tutti i cittadini trasversalmente alle generazioni

L'attenzione all'ambiente, il dialogo intergenerazionale, la creatività e l'innovazione, la cittadinanza, l'inclusione sociale, il dialogo interculturale, la solidarietà e il volontariato. Sono gli argomenti a cui fanno riferimento i percorsi che in vista del Festival delle Resistenze contemporanee, in programma tra il 25 aprile ed il 1° maggio, l'omonima piattaforma attiva tra febbraio ed aprile, pone in essere. Questi percorsi puntano al coinvolgimento ed alla partecipazione attiva dei cittadini di diversi target per mantenere forte il legame con il territorio, ma sempre più in ottica europea; infatti i percorsi sono tutti uniti dal tema **"L'Europa delle persone"** (www.festivalresistenze.it). Attive 25 fra associazioni, enti ed organizzazioni. La riflessione sull'Europa era stata avviata già con l'edizione 2013, anno europeo dei Cittadini. Attraverso un percorso di "lettura" e "rielaborazione" delle storie dei singoli si era giunti a riflettere sui valori universali. Le riflessioni vengono ora ampliate al fine di riempire la parola "Europa" di significati e contenuti che giungano dal tessuto sociale.



Per l'assessore provinciale alla cultura italiana Christian Tommasini "Resistenze" è una manifestazione di rilievo che è cresciuta in proposte e coinvolgimenti. L'obiettivo è quello di far crescere la partecipazione delle comunità locali attorno ai valori della Costituzione, che simboleggiano la rete di valori necessari per mantenere la coesione sociale, valori che possono aiutare ad uscire dalla crisi economica e morale. Questi stessi valori che creando, da un lato, una sorta di filo rosso che congiunge idealmente le due date rilevanti per la Repubblica Italiana, il 25 aprile ed il 1° maggio, si riflettono anche in ambito europeo.

25 i soggetti coinvolti

L'eterogeneità dei soggetti coinvolti nella fase dei percorsi e che si sono ispirati a tali valori nelle loro proposte sono 25: Libera, Teatro Cristallo, i centri giovanili Corto Circuito, Charly Brown, Vispa Teresa, Sub, Connection, Bluspace, Open City Museum, l'associazione 2 agosto e

l'associazione trentina Note a Margine, Blufink, Franz, Contorti, Silva Rotelli, Coop. 19, Akkrat, gli studenti di alcune classi di Merano, Bressanone, Bolzano, Trento e Bologna, l'Associazione antropologica, l'Istituto nazionale di urbanistica, Anna Sarfatti, l'ANPI, l'AGJD, la consulta immigrati, Smappamenti, la Biblioteca Claudia Augusta, le Agenzie educative permanenti, l'Archivio Storico di Bolzano. L'elenco mette subito in evidenza la multidisciplinarietà che caratterizza il progetto e che permetterà di raggiungere diversi target con diverse proposte e rendere quindi capillare e corposa la ricaduta della programmazione della piattaforma Resistenze.

La distribuzione sul territorio provinciale e regionale, inoltre, è un altro punto di forza del progetto, con una prevalente presenza sulla città di Bolzano, ma con una serie di proposte per e con le altre comunità dei centri urbani. ■ SA

info

www.festivalresistenze.it

Musei, uno sguardo sul 2014

A maggio la Giornata internazionale dei musei, un percorso formativo biennale per addetti ai lavori e un intero anno – il 2015 – dedicato ai giovani nei musei: sono alcune delle iniziative promosse dalla Ripartizione provinciale musei per il 2015.

Igor Bianco

Diverse nel 2014 le iniziative che, in Alto Adige, coinvolgeranno l'intero panorama dei musei e delle collezioni del nostro territorio, promosse dalla Ripartizione provinciale musei.

Primo fra tutti, la **Giornata internazionale dei musei di domenica 18 maggio**. Giunta alla sua decima edizione altoatesina (mentre a livello mondiale l'evento fu lanciato dal Consiglio internazionale dei musei nel lontano 1977), la manifestazione proporrà l'ingresso libero nei musei della provincia di Bolzano, che per l'occasione organizzeranno visite guidate speciali a mostre, workshop, musica, letture, dimostrazioni di artigianato tradizionale, iniziative per i più piccoli e molto altro ancora. "Collezionare unisce – Museum collections make connections" è il motto che ispirerà l'edizione di quest'anno, dedicata proprio a sottolineare il ruolo dei musei come ponte tra passato e futuro, tra storia e progresso, tra cultura e donne e uomini di tutte le età. Alla Giornata internazionale dei musei si affiancherà, il **28 novembre**, la tredicesima **Lunga notte dei musei di Bolzano**, nella quale fino a tarda sera i musei bolzanini apriranno gratuitamente le proprie porte con un programma speciale, in uno degli eventi culturali più amati e visitati della città.

Ma anche per gli addetti ai lavori l'anno in corso offrirà interessanti stimoli. A partire dall'autunno,



Giornata internazionale dei musei 2012 - Museo macchine da scrivere

infatti, la Ripartizione provinciale Musei coordinerà, in collaborazione con l'Associazione musei altoatesini, un **percorso formativo** biennale nel quale specialisti del settore porteranno direttamente nei musei altoatesini l'esperienza dell'Anno dell'oggetto museale. Al motto di "1000+1 La storia negli oggetti", nel 2013 la manifestazione ha proposto un ciclo di iniziative mirate a rendere più accessibili a un ampio pubblico i tesori culturali della nostra terra, quegli oggetti custoditi nei musei che racchiudono innumerevoli e affascinanti storie e sono testimoni della Storia. E un **anno tematico**, questa volta dedicato alle proposte dei musei per i giovani, è in cantiere anche per il 2015. Un primo progetto è stato recentemente presentato in occasione della Giornata dei musei altoatesini, convegno specialistico tenutosi il 24 febbraio a Bolzano che

ha chiamato a raccolta operatori e operatrici museali da tutto l'Alto Adige. Nel 2015 sarà affrontato, sempre con il coordinamento della Ripartizione Musei, anche il tema della memoria della Prima Guerra Mondiale a cento anni dall'evento, nell'ottica della promozione dei musei come luoghi di pace in particolare per i più giovani.

Per finire, a fine aprile-inizio maggio, in concomitanza con la riapertura della maggior parte dei musei altoatesini, sarà disponibile il nuovo opuscolo "Musei e luoghi espositivi dell'Alto Adige", che illustrerà, in un comodo formato tascabile e trilingue, oltre cento musei, collezioni, luoghi espositivi e castelli dell'Alto Adige, con informazioni su contenuti, orari, prezzi, contatti e tutto ciò che serve per organizzare una visita. All'opuscolo è collegato il portale internet www.musei-altoadige.it. ■

Museo provinciale del vino



Foto: Oskar Verant

On-line la flora e la fauna dell'Alto Adige

Informazioni sulla diffusione in Alto Adige di oltre 4.000 specie di animali e piante: le offre il nuovo portale internet www.florafaua.it, da poco on-line.

È da poco on-line il nuovo portale internet www.florafaua.it, che raccoglie e mette a disposizione di tutti – dallo specialista al profano – i dati sulla distribuzione di più di 4.000 specie di piante e animali in Alto Adige. Realizzato dal Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, il nuovo sito internet consiste in una carta geografica del territorio altoatesino corredata dei dati di diffusione delle specie vegetali e animali selezionate e di schede informative su caratteristiche, presenza, fattori di minaccia e tutela, oltre che delle denominazioni scientifiche e di materiale fotografico. Il portale web presenta per ora una selezione di specie, ma verrà progressivamente arricchito. Il direttore del museo

Vito Zingerle sottolinea: “È la prima volta a livello italiano che viene pubblicata on-line una gamma così completa di informazioni relative al mondo vegetale e animale di una determinata regione”.

I contenuti provengono in parte dalla banca dati del museo, su cui il portale offre uno sguardo, ma non solo. Al sito web contribuiscono infatti, in un'attività di aggiornamento continuo, gli esperti del museo ma anche scienziati associati altoatesini e austriaci, oltre che privati cittadini, che possono offrire la loro collaborazione. Come spiega il responsabile del progetto, il botanico del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige Thomas Wilhalm: “La rilevazione dei gruppi animali proseguirà con l'aiuto di tutti gli altoatesini e le altoatesine interessate, ampliando in questo modo di volta in volta parallelamente la banca dati del museo. Intendiamo inoltre invitare gli specialisti a condividere le loro conoscenze per permettere, in futuro, di rappresentare nel portale ulteriori gruppi animali e vegetali”. L'asses-



sore provinciale ai Musei Florian Mussner è convinto che: “Conoscere la diffusione di piante e animali in Alto Adige costituisce una preziosa base per il lavoro scientifico di un museo di scienze naturali e per la tutela della natura”.

Il portale internet www.florafaua.it è stato realizzato grazie al sostegno finanziario del fondo di ricerca della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Diritto allo studio, università e ricerca scientifica. La realizzazione tecnica è opera dell'azienda Territorium Online (www.tol.bz.it), sponsor del progetto. ■ IB

info

Thomas Wilhalm, Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, tel. 0471 412971

Musei provinciali, le riaperture dopo la pausa invernale

In marzo e aprile molti musei di proprietà della Provincia riaprono i battenti dopo la pausa invernale o cambiano orario. Di seguito una sintesi.

museo	orario 2014
Castel Tirolo – Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano (Tirolo)	14 marzo - 8 dicembre; mar-dom ore 10-17; in agosto mar-dom ore 10-18 aperto il Lunedì di Pasqua (21 aprile) e l'8 dicembre
Museo provinciale della caccia e della pesca Castel Wolfsturn (Mareta/Racines)	1° aprile - 15 novembre; mar-sab ore 10-17 (ultimo ingresso ore 16:30) dom e festivi ore 13-17 (ultimo ingresso ore 16:30); Chiuso il 1° novembre
Museo provinciale degli usi e costumi (Teodone/Brunico)	Lunedì di Pasqua (21 aprile) - 31 ottobre; mar-sab ore 10-17 (ultimo ingresso ore 16) dom e festivi ore 14-18 (ultimo ingresso ore 17) in luglio e agosto mar-sab ore 10-18 (ultimo ingresso ore 17), agosto anche lun
Museo provinciale del vino (Caldaro)	1° aprile - 11 novembre; mar-sab ore 10-17 (ultimo ingresso ore 16:30) dom e festivi ore 10-12 (ultimo ingresso ore 11:30); Chiuso il 1° novembre.
Touriseum – Museo provinciale del turismo Castel Trauttmansdorff (Merano)	1° aprile - 31 ottobre; ogni giorno ore 9-19; giugno, luglio e agosto venerdì lungo fino alle ore 23; 1° - 15 novembre ogni giorno ore 9-17
Museo provinciale delle miniere – Mondo delle miniere Ridanna Monteneve	1° aprile – 4 novembre; mar-dom ore 9:30-16:30; in agosto e nei festivi anche lun da metà maggio guide “Monteneve Avventuroso” da metà giugno guide “Monteneve mondo delle miniere”
Museo provinciale delle miniere – Miniera di Predoi	1° aprile - 31 ottobre nuovo orario: mar-dom ore 9.30-16.30 (ultimo ingresso ore 15) agosto anche lun
Museo delle miniere Granaio Cadipietra	attualmente aperto: mar-gio ore 9-12 e 14.30-18, ven-dom ore 14.30-18 1° aprile - 31 ottobre nuovo orario: mar-dom ore 11-18
Museum Ladin Ćiastel de Tor (S. Martino in Badia) – Museum Ladin Ursus ladinicus (S. Cassiano)	fino a Pasqua (20 aprile): gio-sab ore 15-19; Pasqua – 31 ottobre: mar-sab ore 10-17, dom ore 14-18 luglio e agosto: lun-sab ore 10-18, dom ore 14-18

Ulteriori informazioni e dettagli sui musei in Alto Adige alla pagina web www.musei-altoadige.it

Aumenti delle prestazioni in campo sociale

“Di anno in anno vengono aumentate le prestazioni economiche per la cura, gli invalidi civili, i ciechi e di sordi allo scopo di alleviare la situazione dei malati e delle loro famiglie” afferma l’assessora Stocker.

Franco Grigoletto

Su richiesta dell’assessora Martha Stocker la Giunta provinciale ha approvato gli aumenti delle prestazioni economiche per la cura, gli invalidi civili, i ciechi ed i sordi. Ecco di seguito il quadro riassuntivo degli aumenti delle prestazioni economiche deliberate dalla Giunta provinciale per l’assegno di cura, gli invalidi civili, i ciechi ed i sordi. Assegno di cura del livello assistenziale 1 aumentato a 547 Euro. Anche nell’anno 2014 l’assegno di cura del livello assistenziale 1 aumenta, da 541 Euro a 547 Euro. Gli importi degli altri livelli assistenziali 2, 3 e 4 rimangono invariati. Attualmente circa 5.400 persone non autosufficienti ricevono l’assegno di cura del livello assistenziale 1. L’aumento di 6 Euro corrisponde a un aumento delle spese a carico dell’amministrazione provinciale di ca. 390.000



Euro. Il motivo dell’incremento è da ricondurre alla legge provinciale per l’assistenza alle persone non autosufficienti che prevede un adeguamento automatico dell’importo dell’assegno sulla base dell’incremento previsto a livello statale per l’assegno di accompagnamento.

Aumenti delle prestazioni economiche per invalidi civili, ciechi e sordi. Le indennità destinate agli invalidi civili, ciechi e sordi sono state aumentate con decorrenza 1° gennaio 2014. La pensione mensile per invalidi civili, ciechi e sordi e l’assegno mensile per invalidi civili minori sarà di Euro 434,16. L’indennità di accompagnamento per invalidi civili passa a Euro 504,07. Aumentato anche il limite di reddito che non può essere superato per percepire la pensione: Il limite di reddito per l’anno 2013 per le persone con invalidità totale, per i ciechi e sordi è stato portato a Euro 16.449,85, per gli invalidi parziali a Euro 4.795,57. Nel resto d’Italia l’ammontare delle pensioni per gli invalidi civili, ciechi e sordi nel 2014 ammonta a 279,19 € mentre in Alto Adige è di 434,16 €. I contributi relativi all’indennità di accompagnamento, speciale e di comunicazione corrispondono a

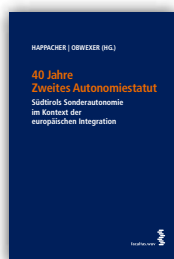
quelle versate nel resto d’Italia. Le indennità in Alto Adige vengono però versate 13 volte, mentre nel resto d’Italia solo 12. Le indennità integrative per ciechi ed ipovedenti sono erogate solamente in Alto Adige.

L’ammontare mensile delle prestazioni per l’anno 2014 è il seguente:

INVALIDI CIVILI ASSOLUTI	
Pensione	€ 434,16
Indennità di accompagnamento	€ 504,07
INVALIDI CIVILI PARZIALI	
Pensione	€ 434,16
Assegno mensile per minori	€ 434,16
INVALIDI CIVILI PARZIALI	
Pensione	€ 434,16
Indennità di accompagnamento	€ 863,85
Assegno integrativo	€ 115,46
CIECHI CIVILI PARZIALI	
Pensione	€ 434,16
Indennità speciale	€ 200,04
Assegno integrativo	€ 82,48
SORDI	
Pensione	€ 434,16
Indennità di comunicazione	€ 251,22



Testo sui 40 anni dello Statuto di Autonomia



Il volume **“40 Jahre Zweites Autonomiestatut: Südtirols Sonderautonomie im Kontext der europäischen Integration”**, curato dai giuristi dell’Università di Innsbruck

Esther Happacher e Walter Obwexer, rappresenta un bilancio del

convegno giuridico organizzato a Bolzano dalla Ripartizione Europa della Provincia e dall’Università di Innsbruck in occasione dei 40 anni dall’entrata in vigore del secondo Statuto di Autonomia varato nel 1972.

Nel corso del suo intervento alla presentazione del volume il presidente della Provincia, Arno Kompatscher, ha sottolineato che “Lo Statuto di

Autonomia rappresenta la base stessa del nostro vivere comune ed ogni qual volta viene toccata la struttura dello Statuto è necessario un grande senso di responsabilità ed un adeguato sostegno giuridico-scientifico”. Il presidente ha quindi menzionato la progettata Convenzione sull’Autonomia che dovrebbe porre le basi per le ipotizzate modifiche dello Statuto. ■ FG

Guida ai disturbi psichici in gravidanza

È stata presentata dall’assessora provinciale alla sanità ed alle politiche sociali, Martha Stocker, la guida sul tema “Disturbi psichici in gravidanza e durante l’allattamento”.

È stata presentata dall’assessora provinciale alla sanità ed alle politiche sociali, Martha Stocker, la guida sul tema “Disturbi psichici in gravidanza e durante l’allattamento” che lo scopo principale di stimolare le donne, la classe medica e l’opinione pubblica a confrontarsi con le problematiche connesse con la gravidanza ed il puerperio e di informare sui disturbi psichici che piovono manifestarsi



nelle donne, ma anche negli uomini, durante questi periodi.

La guida è stata pubblicata a cura dell’Azienda sanitaria dell’Alto Adige, Comprensorio sanitario di Bolzano. “Nel corso della presentazione della guida

l’assessora Stocker ha sottolineato l’importanza che le donne ed anche i padri vengano sostenuti le periodo successivo alla gravidanza ed a questo scopo, oltre alla pubblicazione della guida, è stato istituito presso l’Ospedale di Bolzano un servizio denominato Ambulatorio specialistico psichiatrico per la salute mentale in gravidanza e nel post-partum. Per

fissare un appuntamento si può chiamare dal lunedì al venerdì il numero telefonico: 0471 - 909800 - 909801.

Per ulteriori informazioni presso gli altri Ospedali ci si può rivolgere ai rispettivi reparti di ginecologia ed ostetricia o al servizio psicologico dell’Ospedale, rispettivamente: a Bressanone Tel. 072 812562 - 813100; a Brunico 0474 581333 e 0474 581803, a San Candido 0474 917260, a Merano 0473 264130, 0473 264080 e 0473 251000, a Silandro 0473 735460 e 0473 735130 ed a Vipiteno 0472 774322.

Hanno preso parte alla conferenza stampa di presentazione della guida il direttore Oswald Mayr ed il primario dell’Ospedale di Bolzano, Andreas Conca. ■ FG

Volume sul progetto di ricerca “Gloria”

Il progetto internazionale di ricerca “GLORIA – Global Observation Research Intimative in Alpine Environments” studia le ripercussioni del riscaldamento globale sulla biodiversità vegetale nelle diverse fasce di altitudine.

Il progetto internazionale di ricerca “GLORIA - Global Observation Research Intimative in Alpine Environments” studia le ripercussioni del riscaldamento globale sulla biodiversità vegetale nelle diverse fasce di altitudine. L’Ufficio Parchi Naturali ha pubblicato recentemente un opuscolo dal titolo **“Parchi natura-**

li in Alto Adige sotto la lente. Flora d’alta quota in cambiamento. Il progetto Gloria in Alto Adige” nel quale sono contenuti i primi risultati intermedi dello studio condotto in Alto Adige.

In sostanza il progetto GLORIA, nato nel 2001, e guidato dal professor Georg Grabherr dell’Università di Vienna e da un apposito gruppo di lavoro, si prefigge di studiare, utilizzando una metodologia unitaria in oltre 100 aree di ricerca nei sei



continenti, le ripercussioni del riscaldamento globale negli ecosistemi montani. Le due aree coinvolte nella ricerca nella nostra provincia si trovano nel Parco Naturale del gruppo di tessa e nella zona del Latemar.

Il testo pubblicato dall’Ufficio parchi Naturali può essere consultato all’indirizzo Internet <http://www.provincia.bz.it/natura-territorio/service/publicazioni.asp> e quindi scegliendo nell’apposito spazio dedicato alle tematiche il titolo “Flora e Fauna”. ■ FG

Da aprile "Camminare insieme"



A partire dal mese di aprile 2014 in varie località altoatesine torna l'offerta "Camminare insieme" che la Fondazione Vital organizza assieme ai Comuni. L'obiettivo è quello di mettere in pratica i buoni propositi per la salute inducendo i cittadini a partecipare settimanalmente a camminate collettive informali e non troppo impegnative della durata di un'oretta. La partecipazione è gratuita.

Nel 2013, da aprile ad ottobre, sono

state circa 7.000 le persone che hanno aderito all'offerta in ben 24 località dell'Alto Adige, fra le quali anche Bolzano, Merano, Egna, Salsorno, Vipiteno. Il numero dei partecipanti dall'avvio dell'iniziativa nel 2011 è cresciuto costantemente passando da 5.000 a 6.000 per giungere a 7.000 nel 2013.

I Comuni interessati all'iniziativa possono contattare la Fondazione Vital via tel. 0471 409333 o via e-mail info@stiftungvital.it ■ SA

Elenchi online

L'Ufficio Affari del Gabinetto della Provincia ha aggiornato nella Rete civica la pagina dedicata al "Volontariato e associazioni" mettendo tra il resto online gli elenchi provinciali delle associazioni, organizzazioni e fondazioni. Sulla pagina web dell'Ufficio Affari di Gabinetto dedicata al "Volontariato e associazioni", <http://ehrenamt.provinz.bz.it/>, sono accessibili gli elenchi provinciali delle associazioni, organizzazioni e fondazioni.

Si tratta dei registri delle persone giuridiche di diritto privato, delle organizzazioni attive nel volontariato, delle organizzazioni di promozione sociale che vengono tenuti presso l'Ufficio Affari del Gabinetto.

Avvalendosi delle funzioni di ricerca è possibile informarsi sull'iscrizione o sul riconoscimento di un'associazione o di una fondazione. A fronte della possibilità per le organizzazioni di volontariato di godere di agevolazioni fiscali la funzione di ricerca torna utile anche ad enti quali i Comuni o gli istituti bancari che possono verificare se un'associazione possa godere di esenzioni fiscali o di oneri grazie all'iscrizione. ■ SA

Entro il 4 aprile le iscrizioni all'esame di caccia

L'Ufficio caccia e pesca della Provincia comunica che il prossimo esame venatorio si terrà a S.Lorenzo, per il solo esame di tiro, nei giorni 15 e 16 maggio 2014, mentre a Merano-Maia Alta si terranno gli esami di tiro e di teoria, dal 20 al 23 maggio 2014 ed eventualmente nei giorni 27 e 28 maggio 2014. Domande d'ammissione entro il 4 aprile 2014. Il modulo di iscrizione viene messo a disposizione dall'ufficio o è reperibile sul sito Internet www.provincia.bz.it/foreste/3204/.

L'esame consta di due prove di tiro e di un esame orale su: fauna selvatica, legislazione venatoria, armi da caccia e tutela della natura, cinofilia e tradizione venatoria. Prima di accedere alla prova pratica i candidati dovranno superare un

breve esame orale sul funzionamento delle armi e sui metodi di sicura.

Per le prove di tiro, il poligono di tiro di San Lorenzo, Via Stazione 1 (tel. 0474 474278), è a disposizione dal 31 marzo 2014 ogni lunedì e mercoledì (all'infuori del lunedì di

Pasqua) dalle ore 18.00 alle 22.00. Il poligono di tiro di Merano, Via Castel Gatto 31 (tel. 0473 237466), è a disposizione dal 26 aprile 2014 ogni sabato e domenica dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00, nonché ogni martedì, giovedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00. ■ SA



Prosegue collaborazione DB Bahn Italia - SAD

Dei collegamenti ferroviari che DB Bahn Italia garantisce fra Germania ed Italia e dei risvolti positivi per il turismo altoatesino hanno parlato l'assessore provinciale alla mobilità Florian Mussner, rappresentanti di DB Bahn Italia e i vertici della SAD.



L'Alto Adige costituisce la prima destinazione turistica delle Ferrovie tedesche in Italia, come ha fatto presente all'assessore Mussner l'ad di DB Bahn Italia, Marco Kamp. Da parte sua l'assessore ha detto che vi sono grandi potenziali per il traffico ferroviario dal Nord verso l'Italia avvalendosi delle Ferrovie tedesche, potenziali di cui le singole destinazioni turistiche in Alto Adige potrebbero trarre profitto. Come ha annunciato Mussner già nelle prossime settimane il tema sarà affrontato soprattutto assieme ai rappresentanti del comparto turistico altoatesino. Come ha riferito Kamp, la DB Bahn

sta cercando di mettere a disposizione anche agli altoatesini buoni collegamenti ferroviari verso Nord; ad esempio il collegamento con la stazione ferroviaria di "München Ost" tornerebbe vantaggiosa per i collegamenti con l'aeroporto di Monaco di Baviera.

L'ad di DB Bahn Italia, inoltre, si è mostrato molto interessato ad ampliare la collaborazione con la SAD

Trasporto locale, assieme alla quale negli anni scorsi era stato svolto con successo il servizio di trasbordo auto su treno verso Bolzano e Verona.

All'incontro erano presenti oltre all'assessore Mussner ed all'ad Kamp anche Kerstin Schönbohm per DB Bahn Italia, e il presidente e l'ad della SAD, Christoph Perathner e Piero Maccioni. ■ SA

Alpeuregio Summer School 2014 a Bruxelles

Si tratta di un'iniziativa di alta formazione che si propone di approfondire la conoscenza delle istituzioni e delle principali politiche europee acquisite nel corso degli studi universitari. Il corso gratuito si svolgerà a Bruxelles dal 30 giugno al 10 luglio 2014 ed è aperto a 30 giovani laureati provenienti dal Tirolo, dall'Alto Adige e dal Trentino. I relatori che animeranno le lezioni sono prevalentemente alti funzionari europei.

Saranno trattati i seguenti argomenti: storia dell'integrazione



europea, profili istituzionali e procedure decisionali dell'Unione europea, mercato interno, principali politiche europee e informazioni generali sull'attività di lobbying ecc.

Il bando e il programma dell'Alpeuregio Summer School sono stati pubblicati nella homepage della Rappresentanza comune della Regione europea Tirolo - Alto Adige - Trentino a Bruxelles (<http://www.alpeuregio.org>). Il link diretto è: <http://www.alpeuregio.org/index.php/it/>. ■ FG

Successo per il volontariato linguistico

A tre anni dall'introduzione in Alto Adige su iniziativa del Dipartimento Cultura italiana della Provincia del progetto del volontariato linguistico sul modello catalano del "Voluntariat per les llengües", è stato raggiunto un importante traguardo: 1.000 coppie linguistiche ed un totale di 2.400 iscritti.

Il progetto "Voluntariat per les llengües" si ispira a un progetto attivo dal 2003 in Catalogna (Spagna), territorio bilingue catalano-castigliano, dove è stato da poco celebrato il decimo anno di attività e il raggiungimento di 80.000 coppie linguistiche. Nel 2005 è stato premiato dalla Commissione Europea come una delle 50 "Best Practices" per l'apprendimento delle lingue. In totale a febbraio 2014 gli iscritti alle due iniziative di volontariato linguistico poste in essere in Alto Adige, "Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter" e "Parla con me... in italiano", risultavano quasi 2.400, di cui due terzi sono Apprendenti e un terzo Volontari. Sia per la categoria degli Apprendenti che per quella dei Volontari, il 70% sono donne e il 30% uomini. Il progetto è stato avviato a Bolzano e poi esteso su tutto il territorio provinciale. Infatti le coppie linguistiche sono così distribuite: a Bolzano il 72%, a Merano e dintorni il 16%, a Bressanone, Vipiteno e Brunico l'11%, in Bassa Atesina l'1%.

Due varianti

L'idea di base è semplice ma estremamente efficace. Seguendo lo slogan "Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter", un

Volontario di madrelingua tedesca mette a disposizione dieci ore del suo tempo per parlare – naturalmente in questa lingua - in modo semplice e spontaneo con un Apprendente. La frequenza degli incontri, l'orario e il luogo vengono decisi autonomamente dai partecipanti, in base alle loro esigenze. Molte sono anche le persone di lingua straniera che hanno accolto l'invito a parlarsi in tedesco. Attualmente il 14% circa degli abbinamenti è composto da un Volontario di madrelingua tedesca e da un apprendente di lingua straniera. Mentre inizialmente i tempi di attesa per avviare gli incontri di conversazione in tedesco erano piuttosto lunghi, ora gli abbinamenti degli apprendenti con i volontari avvengono entro poche settimane dal momento dell'iscrizione.

A seguito dell'interesse per le lingue del territorio locale dimostrato dai cittadini con background migratorio, nell'autunno del 2012 è stata avviata un'importante evoluzione del progetto: "Parla con me... in italiano", rivolta agli stranieri, che hanno accolto questa proposta con grande entusiasmo e partecipazione. Le coppie linguistiche sono formate da volontari di lingua italiana e apprendenti di altra madrelingua, provenienti da circa 50 diversi paesi, con prevalenza di cit-

tadini del Marocco, Pakistan, Bangladesh, Iran, Russia e Germania. Grazie alle sue caratteristiche di accessibilità e trasversalità, che permettono la partecipazione a tutti coloro che sono in grado di sostenere un minimo di conversazione in tedesco/italiano, indipendentemente dal livello sociale, dal grado di istruzione, dalla provenienza, dall'età (hanno aderito dai diciottenni agli ultranovantenni), il progetto si colloca fra quelli che stanno incidendo sul tessuto sociale della Provincia. Come fa presente l'assessore provinciale alla Cultura italiana, Christian Tommasini, "finché due persone si parlano è un fatto quasi privato, ma quando - facendo riferimento alle coppie linguistiche attive - 2.000 persone si mettono in circolo... qualcosa cambia nella società e senza dubbio il clima di convivenza tra i diversi gruppi ne può solo beneficiare".

Gli obiettivi a cui aspira il progetto e che si stanno gradualmente realizzando, sono infatti la diffusione di una conoscenza interculturale e intergenerazionale, la creazione di rapporti interpersonali che stimolino l'incontro, il rafforzamento della propria identità personale accompagnata dall'accettazione delle reciproche differenze.

L'invito alla popolazione è di provare in prima persona questa esperienza, davvero arricchente per tutti. ■ SA



Nel corso di un incontro al Centro Trevi a Bolzano è stata festeggiata la millesima coppia linguistica ed ai volontari più attivi. Sono stati consegnati attestati di merito.

Più respiro europeo per UPLOADsounds

Partito da Bolzano UploadSounds, dopo aver coinvolto l'Euregio, punta sempre più verso l'Europa. La piattaforma per giovani musicisti oltre i confini coinvolge nuove realtà in altri due Stati europei: Croazia e Polonia.

“Uploadsounds” è un progetto euroregionale per giovani musicisti sostenuto dalla Provincia di Bolzano, il cui Dipartimento cultura italiana lo ha ideato, dalla Provincia di Trento e dal Land austriaco del Tirolo, con la collaborazione del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. Uploadsounds si ispira alle linee dell'accordo di coalizione della nuova Giunta provinciale di Bolzano, mettendo al centro del progetto la musica come veicolo di comunicazione ideale tra giovani di diversi gruppi linguistici, creando attraverso la cultura un'occasione di lavoro, perché Uploadsounds è soprattutto una rete di operatori giovani e talentuosi del sistema della giovane imprenditoria e dell'associazionismo locale, coordinata da due anni dalla cooperativa sociale Leitmotiv.

Candidato a “Europa creativa”

Grazie al coinvolgimento di nuovi soggetti che operano in campo culturale e giovanile in territori di confine, dove convivono minoranze linguistiche e gruppi etnici diversi, gli organizzatori di Uploadsounds nel 2014 si candidano ad accedere al bando della Commissione Europea “Europa Creativa”. In tal modo vi sono maggiori possibilità di accrescere la circuitazione a livello europeo. Lo rende possibile la partnership tra **4 soggetti di 4 Stati membri europei**: Leitmotiv soc.coop. – **Trentino-Alto Adige, Italia** come capofila, Abteilung Juff – Fachbereich Jugend – **Land Tirol, Austria**, Udruga Slavni uIstri – **Croazia** (confine con la Slovenia); Nyski Dom Kultury im. W.Pawlik – **Polonia** (confine con Germania e Repubblica Ceca).

La vocazione di Uploadsounds di andare oltre i confini provinciali sempre più con vocazione europea si è consolidata nel corso delle sue edizioni: molte le relazioni strette con promoter e organizzatori a livello locale, nazionale ed internazionale, inserendo le band partecipanti in circuiti ed eventi importanti, quali l'**Home Festival di Treviso ed il Supersound a Faen-**

za, ma anche il **Reeperbahn Festival di Amburgo**

Il progetto ha così potuto portare il proprio marchio e quello dei suoi partner in tutta Europa attraverso esibizioni e partecipazione a grandi eventi. I giovani musicisti hanno così potuto suonare anche a **Londra, Berlino, e Bruxelles**, nonché in molte città italiane e austriache che ospitavano kermesse rilevanti del panorama musicale e creativo.

Bilancio positivo

L'edizione 2013 di **UploadSounds** si è chiusa con segno positivo. Il progetto, in continua evoluzione e crescita, tiene conto degli stimoli esterni, provenienti dai musicisti stessi ma anche dalla rete di soggetti che operano in campo musicale a livello locale. L'edizione 2013 ha puntato molto sull'esibizione live dei gruppi, con molte occasioni di esibizione sia a livello locale ma anche e soprattutto in Italia e all'estero. I **tour** e l'**export** sono quindi in assoluto i due punti di forza del progetto musicale euroregionale, che ne caratterizzano l'unicità e che torneranno anche con la nuova edizione 2014/2015. ■ SA

info

www.uploadsounds.eu

Informazioni sui pollini

Il Laboratorio biologico di Laives dell'Agenzia provinciale per l'ambiente ogni settimana nella rete civica sul sito www.provincia.bz.it/pollini pubblica il bollettino pollinico, un servizio assai utile per le persone allergiche.

In Alto Adige soffrono di allergie ai pollini circa 100.000 abitanti, ovvero tra il 15 ed il 20 per cento della popolazione. Le informazioni fornite sono utili per la prevenzione, la diagnosi e la terapia dell'allergia da pollini; la persona allergica può contribuire al proprio benessere limitando l'esposizione al polline causa della propria allergia. Attualmente il volo pollinico è caratterizzato da polline di noccioli, cipressi, ontani ed olmi. Nel periodo tardo inverno - primavera sono soprat-

tutto i pollini degli arbusti ed alberi anemofili, tra cui quelli di betulla, che creano grandi problemi agli allergici. A fine aprile aumenta la carica pollinica nell'aria delle graminacee e delle urticacee (paritaria), anch'esse di frequente causa di sintomi allergenici.

Il bollettino pollinico riporta, oltre ad un commento settimanale, una tabella con i livelli di concentrazione pollinica raggiunta nei giorni della settimana precedente la pubblicazione e la previsione per la settimana in corso. Gli utenti di Internet possono ricevere il bollettino direttamente sulla loro casella di posta elettronica abbonandosi gratuitamente sulle pagine web del Servizio. Ogni settimana vengono spedite ben 2.900 newsletter.

Inoltre, all'interno della pagina web sono pubblicate delle "schede botaniche", che informano sulle principali piante che provocano allergie da polline, vi sono i grafici con l'andamento delle concentrazioni pol-



liniche nell'aria che consentono di confrontare il volo pollinico dell'anno corrente con la media pluriennale ed anche con il volo pollinico dell'anno precedente.

Interessanti per chi viaggia ed ha problemi di allergie da polline sono le informazioni sul volo pollinico che se si viaggia in Italia sono reperibili al sito www.pollnet.it, mentre per i Paesi europei al sito www.polleninfo.org ■ SA

Noleggio di lavastoviglie mobili

Il servizio di noleggio di lavastoviglie mobili offerto dall'Agenzia Provinciale per l'ambiente ad associazioni e privati tramite la Cooperativa sociale Novum contribuisce a prevenire la produzione di rifiuti.



Durante la stagione estiva, su tutto il territorio provinciale, vengono organizzate numerose feste a cura delle associazioni. Gli organizzatori di eventi, infatti, normalmente distribuiscono pasti e bevande utilizzando piatti e bicchieri usa e getta, perché non è possibile lavare le stoviglie. Grazie al servizio di noleggio di lavastoviglie mobili associazioni e privati, aperti alle tematiche ambientali, hanno la possibilità di usare stoviglie riutilizzabili per i loro eventi dando in questo modo il proprio contributo alla riduzione dei rifiuti ed al risparmio delle risorse.

Il servizio di noleggio viene svolto dalla Cooperativa sociale Novum, i cui soci consegnano e ritirano, direttamente sul posto, le lavastoviglie complete di stoviglie e detersivo. Una volta ritornate in sede stoviglie, posate e bicchieri vengono lavati e stoccati per l'utilizzo successivo.

Il servizio di lavastoviglie mobile dispone di: 5 lavastoviglie industriali, delle quali 4 nuove, (Durata del ciclo di lavaggio circa 3 minuti), piatti fondi e piani in melamina, bicchieri in polipropilene (28 cl e 33 cl), forchette, cucchiari, coltelli e forchettine in acciaio Inox. I costi a carico delle associazioni sono minimi. Ammonta a 150 Euro per i primi due giorni. Per ogni giorno supplementare verranno addebitati 50 Euro. C'è anche la possibilità di affittare solo gli apparecchi. I costi vengono ridotti del 50 per cento per i "Green Event" certificati: per i primi due giorni il costo è di 75 Euro e di 25 Euro per ogni giorno successivo.

Le associazioni che intendono avvalersi del servizio di lavastoviglie mobili possono prenotarle. Incaricata del servizio è la signora Petra Comperini, tel. 0471 411844, petra.comperini@provinz.bz.it ■ SA

Tedesco, meglio se certificato

Il Dipartimento Cultura italiana della Provincia interviene con impegno per diffondere il bilinguismo ed il plurilinguismo anche in ambito extrascolastico. Ora, tramite l'Ufficio bilinguismo e lingue straniere organizza incontri informativi per adulti sugli esami di certificazione linguistica per il tedesco del Goethe-Institut.



In collaborazione con prestigiosi enti internazionali l'Ufficio bilinguismo e lingue straniere cura l'organizzazione degli esami per il rilascio dei diplomi, riconosciuti a livello internazionale, di conoscenza delle lingue ai diversi livelli. La lingua tedesca viene certificata in collaborazione con il "Goethe-Institut". L'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere è sede d'esame per l'acquisizione dei diplomi di tedesco con valore internazionale rilasciati da questo istituto che è l'Ente federale preposto alla diffusione della cultura tedesca all'estero. Tali esami hanno validità a livello europeo e gli studenti possono avere riconoscimento per i crediti formativi. Il livello linguistico certificato con tali esami è descritto nel Quadro

comune europeo di riferimento per le lingue, stabilito dal Consiglio d'Europa. Il 29 giugno 2010, inoltre, a livello provinciale è entrata in vigore la nuova disciplina di riconoscimento di altri diplomi ai fini dell'"attestato di bilinguismo" che considera "equipollenti" tra i vari esami anche quelli del Goethe-Institut.

Incontri informativi per tutti

Il **31 marzo 2014** presso il Centro Trevi (sala al primo piano), in via Cappuccini 28 a Bolzano, ed il **2 aprile 2014** presso la Mediateca Multilingue, in piazza della Rena 10 a Merano ci saranno due pomerig-

gi (orario 15:00 - 18:00). Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati.

In occasione di tali incontri verranno fornite informazioni dettagliate sulla struttura degli esami, indicazioni sulle sessioni di esame, modalità di iscrizione e materiali di preparazione, unitamente a indicazioni sul materiale presente nelle due biblioteche o da acquistare e le possibilità di apprendimento della lingua.

Le informazioni generali sugli esami sono reperibili ai seguenti link <http://www.provincia.bz.it/cultura/lingue/certificazioni-linguistiche.asp>; <http://www.provincia.bz.it/cultura/lingue/2024.asp>

Il materiale di preparazione agli esami è sempre disponibile al prestito presso il Centro Multilingue in Via Cappuccini, 28 a Bolzano e la Mediateca Multilingue in Piazza delle Rena, 10 a Merano; è inoltre possibile prenotare delle consulenze gratuite individuali con tutor di madrelingua (tel. 0471 300789 - tel. 0473 252264).

Informazioni presso l'Ufficio bilinguismo e lingue straniere, Via del Ronco, 2, Bolzano, tel. 0471 411273, fax 0471 411279, e-mail Donatella.Ricchetto@provincia.bz.it e sul sito del Goethe-Institut <http://www.goethe.de/lrn/prj/pba/bes/deindex.htm> ■ SA

Strade: gli incarichi restano in provincia

Nel 2013 in riferimento ai lavori eseguiti per il Servizio strade della Provincia, quasi il 100 per cento degli incarichi sono stati assegnati in provincia, eccetto uno che è andato ad un'impresa al di fuori dei confini provinciali, in Trentino. Le ditte locali hanno così potuto incassare con circa il 100 per cento degli incarichi ottenuti una somma complessiva di circa 11,287 milioni di Euro. La cifra complessiva erogata dal Servi-

zio Strade della Provincia nel 2013 ammonta a 11,447 milioni di Euro. In questo computo non sono compresi gli incarichi diretti eseguiti dai singoli Uffici, che comunque di regola vengono assegnati a ditte locali. Facendo una statistica riferita agli anni passati dei 323 incarichi assegnati con un volume complessivo di circa 49 milioni di Euro tra il 2009 ed il 2013, eccetto 16 incarichi, gli altri sono stati assegnati tutti in provincia ■

Ortisei ospiterà l'ottava edizione di "Cultura Socialis"

Si svolgerà venerdì 21 marzo, presso la Casa della Cultura "Luis Trenker" di Ortisei, l'ottava edizione dell'iniziativa "Cultura Socialis: dare esempio – dare risalto" promossa dalla Ripartizione politiche sociali della Provincia.

Franco Grigoletto

Si svolgerà **venerdì 21 marzo**, dalle ore 17 alle 19, presso la casa della Cultura "Luis Trenker" di Ortisei, alla presenza dell'assessora provinciale alla sanità, politiche sociali e lavoro, Martha Stocker, l'VIII edizione dell'iniziativa **"Cultura socialis: dare esempio – dare risalto"**, creata per promuovere, a tutti i livelli, la cultura del sociale e per accrescere la sensibilizzazione della popolazione nei confronti di queste tematiche.

L'iniziativa **"Cultura Socialis"** mira a promuovere la consapevolezza di una nuova cultura del sociale e ad accrescere l'impegno e la partecipazione sociale a vari livelli. L'evento offre una panoramica di progetti sociali, promuove la costruzione di reti e lo sviluppo di contatti, dando impulso ad una nuova politica del sociale.

Presentati 211 progetti

La presentazione al pubblico di progetti sociali particolari, scelti tra le 211 proposte del 2013, va interpretata come un riconoscimento della promozione innovativa nell'ambito sociale in Alto Adige.

Il concorso prevede, in particolare, l'assegnazione da parte di una giuria di operatori del settore di premi ad alcuni progetti realizzati nel campo del sociale al fine di documentare e rendere pubblici progetti esemplari, misure o iniziative di singole persone in differenti settori del sociale. Possono essere proposti progetti e iniziative, che sono stati appena realizzati (non da più di due anni) oppure che sono attualmente in fase di esecuzione. Il concorso "Cultura socialis" prevede cinque settori: informale (iniziative di singoli, volontariato, società sociale); formale – pubblico e privato - (lavoro sociale a tempo pieno, lavoro nel settore dei giovani, come anche lavoro, scuola, sanità, edilizia abitativa); imprenditori privati; politica/amministrazione a livello comunale; Mass Media: comunicazione e pubbliche relazioni.

I progetti devono avere naturalmente alcune caratteristiche, come, ad esempio, essere rivolti in maniera specifica alla prevenzione ed avere per obiettivo il manteni-

mento e il miglioramento di tutti oppure di una categoria di persone, trasmettere gioia e mettere in risalto il personale arricchimento che si prova attraverso l'impegno sociale, coinvolge, andando oltre il settore sociale in senso stretto, gli altri settori della società (formazione, lavoro, economia, ecc.) e anche cittadini di altre culture, aumentare nella popolazione la percezione di problematiche sociali e gruppi problematici e rafforzare l'identificazione con aspetti sociali, garantire spazio e sostegno anche alle attività del volontariato e a quelle messe in atto all'interno della famiglia, nella cerchia degli amici, del vicinato ecc.

Sensibilità e dialogo

I progetti devono altresì contribuire all'intensificazione della comunicazione e del dialogo e al collegamento delle iniziative di aiuto e sostegno, agire in modo non burocratico, semplice, diretto e orientato al bisogno di prestazioni di sostegno, rendere possibile il dialogo e la partecipazione, come anche incentivare l'iniziativa e la responsabilità del singolo.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito di Cultura socialis all'indirizzo: www.cultura-socialis.it. ■



Un'immagine della manifestazione dell'anno scorso

Elezioni europee 2014: input dai giovani

Il progetto "LiberaMente", sostenuto dal Dipartimento cultura italiana della Provincia di Bolzano e dalla Regione Trentino - Alto Adige, partecipa al programma "Youth in Action" della Commissione Europea con attenzione alle prossime elezioni del Parlamento Europeo nel 2014. Molte le attività previste.

Grazie al progetto LiberaMente, nato da un'idea del Dipartimento cultura italiana della Provincia, come fa presente il vicepresidente della Provincia, Christian Tommasini, i giovani partecipanti hanno l'opportunità di affrontare i temi più importanti che riguardano l'Europa del domani e di confrontarsi con coetanei ed esperti all'insegna di una cittadinanza attiva e responsabile.

Il Meeting Internazionale che, tra l'11 ed il 15 dicembre 2013 a Bolzano, ha avviato la nuova edizione del progetto del Dipartimento Cultura italiana della Provincia coinvolgendo 80 giovani italiani ed irlandesi sui temi della politica a livello europeo con focus sulle elezioni del Parlamento Europeo del 2014, si era concluso con l'intenzione di ideare una campagna di comunicazione autoprodotta volta a motivare altri giovani da andare a votare alle prossime elezioni del Parlamento Europeo.

Cinque i temi che rappresentano le priorità per l'Europa per tutti i ragazzi che hanno partecipato: occupazione&disoccupazione, educazione, ambiente&energia, migrazioni ed economia."

I gruppi di giovani, quello di Bolzano, quello di Tortona e quelli irlandesi (Limerick e Dublino), si sono



attivati per disseminare quanto imparato fra i propri coetanei ed arrivare preparati alle elezioni.

Guida e campagna

Basandosi su quanto emerso dai lavori, con la collaborazione della Ripartizione Europa della Provincia è in fase di elaborazione una **"guida" pratica trilingue per sensibilizzare i ragazzi al voto alle elezioni europee 2014**, basata proprio sulle esperienze vissute dai partecipanti quali testimonianza di una cittadinanza attiva e responsabile.

A supporto di questa guida verrà realizzato, inoltre, un **pieghevole** più versatile e in un maggior numero di copie, che promuova il voto tra il maggior numero di ragazzi possibile; il pieghevole - realizzato **in tre versioni monolingui** - verrà divulgato sia in Alto Adige che in Piemonte e Irlanda.

Una selezione dei manifesti creati durante il workshop con la Libera Università di Bolzano darà, infine, vita ad una **vera e propria campagna di promozione** nei territori coinvolti nel progetto.

A fianco di questi prodotti altre attività mirano a valorizzare il percorso fatto.

È prevista, inoltre, una serie di **incontri pubblici** fino ad arrivare al coinvolgimento nel programma del Festival delle Resistenze Contemporanee 2014.

L'ultimo, ma non per importanza, vedrà un gruppo di 15 ragazzi partecipare **dal 9 all'11 maggio** all'"European Youth Event", il grande evento che si svolgerà nella sede del Parlamento di Strasburgo e che vedrà protagonisti circa 5000 ragazzi provenienti da tutta Europa con l'obiettivo di toccare finalmente con mano quello su cui così a lungo hanno discusso durante i mesi di svolgimento del progetto. ■ SA



Il bilancio UE fino al 2020

Alla fine del 2013 il quadro finanziario pluriennale (QFP) è stato approvato dal Parlamento Europeo e formalmente varato dal Consiglio. Ha così avuto fine un annoso braccio di ferro. L'UE può disporre per i prossimi sette anni di risorse lievemente inferiori rispetto al precedente periodo di bilancio. La maggior parte di questa somma affluisce ai fondi strutturali a favore delle regioni più deboli e nelle tasche degli agricoltori.

Veronika Meyer

Dopo due anni a mezzo di difficili trattative il Parlamento e il Consiglio hanno approvato il bilancio pluriennale dell'UE per il periodo 2014-2020. Complessivamente l'UE può assumere per i prossimi 7 anni impegni finanziari per un importo

massimo di 960 miliardi di euro. Per i pagamenti da erogare effettivamente sono a disposizione 908 miliardi di euro.

In considerazione della difficile situazione di bilancio di molti Stati UE si riscontra per la prima volta una contrazione del bilancio comunitario, che può essere però impiegato in modo più flessibile. Circa il 94 % del bilancio complessivo viene investito nei singoli Stati UE, allo scopo di sostenere i cittadini e di dare slancio all'economia. Il principale capitolo di spesa è rappresentato dalla politica di coesione: con 366,8 miliardi di euro (corrispondenti al 34 % del bilancio complessivo) diventa il principale strumento della politica di investimenti dell'UE, allo scopo di realizzare gli obiettivi di Europa 2020, consistenti nella crescita e nella creazione di posti di lavoro, nella lotta ai mutamenti climatici e alla dipendenza energetica, nonché nella riduzione della povertà e dell'esclusione sociale.

La crescita e l'occupazione in Europa dipendono in modo determinante dagli investimenti e dalle infrastrutture. Il nuovo strumento finanziario con una dotazione di 33,3 miliardi

di euro "Connecting Europe" (CEF) rappresenterà in futuro il principale strumento per gli investimenti strategici nelle infrastrutture a livello europeo. Le risorse verranno impiegate nella costruzione di strade, collegamenti ferroviari, linee elettriche e gasdotti, e andranno a beneficio delle infrastrutture e dei servizi del mercato interno digitale. In esito alla riforma della politica agricola comune (PAC) l'EU è ben preparata ad affrontare le grandi sfide dei nostri tempi, come la sicurezza alimentare, i mutamenti climatici, la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nelle aree rurali. È così in grado di rispondere meglio alle aspettative delle persone: i pagamenti diretti sono più equi e promuovono maggiormente la tutela dell'ambiente. La posizione degli agricoltori nella catena della produzione alimentare verrà migliorata, la nuova politica agricola verrà impiegata in modo più mirato, efficace e trasparente. La PAC si pone al servizio di un'agricoltura orientata al mercato, in cui non ci saranno in futuro più sovvenzioni alle esportazioni, poiché sono scadute negli ultimi anni.

Per le spese connesse al mercato e i pagamenti diretti nell'ambito della PAC verranno stanziati finanziamenti per un ammontare di oltre 312 miliardi di euro.

Con circa 80 miliardi di euro l'UE intende investire quasi un terzo in più che in passato nella ricerca e sviluppo. Il programma quadro sulla ricerca "Horizon 2020", che a partire dal 2014 subentrerà al settimo programma quadro sulla ricerca, dovrà aiutare ad affrontare le grandi sfide sociali, come i mutamenti climatici, la disponibilità di alimenti sicuri o l'invecchiamento della popolazione. Si dispone per la prima volta con COSME di uno specifico programma di finanziamento comunitario a favore delle piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano la spina dorsale dell'economia europea. Circa il 99 % di tutte le imprese europee è costituito da PMI, due addetti su tre nell'economia privata lavorano in una PMI. COSME rappresenta il primo programma UE ritagliato sulle esigenze delle PMI che consente loro l'accesso ai mercati comunitari ed extracomunitari e offre loro fidejussioni e capitale di rischio per agevolare l'ottenimento di finanziamenti.

Coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro possono contare su misure di sostegno attinte al futuro bilancio UE. Grazie alle risorse stanziare dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), si fornisce un notevole contributo alla creazione di posti di lavoro. Sono a disposizione in questo ambito almeno 70 miliardi di euro nell'ambito del FSE a integrazione delle misure adottate a livello nazionale in questo settore. Mediante la nuova offensiva per l'occupazione giovanile con una dotazione finanziaria di almeno 6 miliardi di euro, collegata al FSE, s'intende supportare l'attuazione della "garanzia per i giovani" del 2014 e del 2015. Questa prevede che ogni giovane disoccupato sotto i venticinque anni riceva entro 4 mesi un'offerta di un impiego, di un apprendistato o almeno di un tirocinio.

Più giovani che in passato possono effettuare un soggiorno all'estero grazie ai finanziamenti stanziati

con il nuovo programma UE Erasmus+. Questo prevede per la promozione delle qualifiche e dell'occupabilità uno stanziamento di circa 15 miliardi di euro (cioè superiore al passato in termini reali del 40%). In base a questo programma oltre 4 milioni di persone riceveranno contributi per poter studiare all'estero, concludere una formazione, lavorare o svolgere un'attività di volontariato. Vengono inoltre sostenuti 600 partenariati nel settore dello sport, tra cui manifestazioni sportive europee senza fini di lucro.

Anche la cultura, il cinema, la televisione, la musica, la letteratura, le arti figurative e il patrimonio culturale europeo, nonché le aree affini, potranno avvantaggiarsi del maggiore finanziamento accordato nell'ambito di "Europa Creativa", che si fonda sull'esperienza e i successi dei programmi Cultura e Media. Con quasi 1,5 miliardi di euro il programma nei prossimi 7 anni dovrà dare slancio al settore della cultura e delle attività creative, che rappresentano circa il 4,5% del PIL della UE e creano quasi il 4% dei posti di lavoro. Le capitali della cultura europea, il marchio UE per il patrimonio culturale, le giornate europee del patrimonio e i cinque premi europei vengono analogamente finanziati con le risorse del programma "Europa Creativa".

Regole più semplici per i finanziamenti

Le regole per ottenere i finanziamenti sono state nettamente semplificate, in modo da risultare molto più comprensibili per i beneficiari e da non indurli così frequentemente in errore. Ad esempio, nei settori della politica di coesione, dello sviluppo dello spazio rurale e del fondo per la pesca l'attività di investimento dell'UE è stata semplificata mediante l'introduzione di norme unitarie, che si applicheranno in futuro a tutti questi fondi strutturali e di investimento europei. Vi contribuiscono anche norme più semplici sulla rendicontazione, obblighi di reporting formulati con maggiore concretezza e l'uso più diffuso delle tecnologie digitali (secondo il principio dell' "e-cohesion").

Risorse proprie

È previsto l'insediamento di un gruppo di esperti in materia di risorse proprie, allo scopo di avviare la riforma del sistema delle risorse proprie, poiché il sistema vigente con tutte le sue deroghe, le diverse fonti di entrate, le riduzioni e la sua dipendenza dai bilanci nazionali, è divenuto scarsamente trasparente e di difficile lettura.

Flessibilità

Nell'accordo di giugno del 2013 il Parlamento si era già assicurato il rispetto delle proprie priorità, come stabilite dal mandato negoziale. Aveva insistito affinché i pagamenti non ancora effettuati (stanziamenti di pagamento) potessero essere spostati quasi senza limiti tra due esercizi di bilancio e si potesse operare con la stessa flessibilità con gli stanziamenti di impegno tra un anno e l'altro e categorie di spesa diverse. Questa flessibilità è necessaria, secondo i parlamentari, allo scopo di garantire che ogni euro venga impiegato là ove è più necessario, soprattutto in tempi di restrizioni di bilancio.

Valutazione di mezzo periodo

In base ad una "clausola di revisione" richiesta dal Parlamento, la Commissione UE dovrà effettuare nel 2016 una valutazione del funzionamento del quadro finanziario pluriennale in considerazione dell'attuale situazione economica. Dovrà inoltre riflettere sull'opportunità di operare un adeguamento del periodo di bilancio settennale ai cicli quinquennali delle istituzioni UE. Le valutazioni della Commissione dovranno rappresentare la base per una revisione legislativa. ■

info

Per ulteriori informazioni sul bilancio UE 2014-2020 si rinvia alla homepage della Direzione Generale Programmazione Finanziaria e Bilancio della Commissione Europea al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/fin_fw1420/fin_fw1420_de.cfm

Premiata dalla UE

Per il Festival della Gioventù l'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino ha ottenuto il 2° posto su nove partecipanti al Premio "Costruire l'Europa oltre i confini" indetto dal Comitato delle Regioni della UE.

Il premio, alla sua seconda edizione, è indirizzato ai 41 Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale GECT ed è volto a insignire progetti trasfrontalieri di successo orientati al futuro.

Il Festival della Gioventù dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino è giunto al secondo posto perché, grazie ad un concetto semplice, è riuscito a dare impulsi di rilievo per la cooperazione transfrontaliera nei settori della cultura e dei giovani, a costi contenuti.

Il premio è stato consegnato nelle settimane scorse da Herwig



Al centro il segretario generale del GECT, Matthias Fink, con il riconoscimento

van Staa, nella sua funzione di presidente della piattaforma GECT presso il Comitato delle Regioni, al segretario generale del GECT, Matthias Fink. Alla cerimonia era presente il presidente del Comitato delle Regioni UE Ramón Luis Valcárcel Siso.

La nuova edizione del Festival della Gioventù dell'Euregio, la terza, si svolgerà dal 9 al 12 aprile 2014, a Lienz, Brunico e Trento. L'evento ri-

guarderà un contingente di 100 giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni provenienti dal Tirolo, dall'Alto Adige e dal Trentino, che avranno modo di scoprire le proprie potenzialità per un certo tipo di studio, per la scelta della professione e per un impegno nel volontariato. ■ SA

info

www.europaregion.info/festival

Profili sul web

Sulla pagina web del GECT Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino www.europaregion.info, accanto alle varie rubriche informative, Euregio informa (con video riferiti alle varie iniziative poste in essere), news, eventi con le date in calendario di appuntamento d'interesse, ogni mese vengono pubblicati i Profili dedicati alla Personalità, al Luogo e alla Questione giuridica del mese.

Avvalendosi della pagina web si punta a far conoscere la varietà che caratterizza i territori dell'Euroregione proponendo ai cittadini esempi concreti e tematiche interessanti che vengono proposte in tedesco, in italiano e quelle di maggior interesse anche in lingua ladina ed inglese. ■

Partecipazione e cittadinanza

Un consorzio di partner composto dall'Ufficio congiunto dell'Euroregione, dall'Istituto dell'Accademia Europea di Bolzano EURAC, dall'Institut für Föderalismus IFÖ di Innsbruck e dalla Scuola di Preparazione Sociale di Trento organizzano Laboratori di sperimentazione di democrazia partecipata a Bolzano, Trento ed Innsbruck. L'iniziativa reca il nome "POP! – Paths of Participation".

Vi partecipano 45 giovani adulti di età compresa fra i 18 ed i 30 anni chiamati all'interno di gruppi di

lavoro ad analizzare criticamente e, quindi, a formulare nuove vie per la formazione della volontà democratica nelle rispettive realtà territoriali. A tal fine i giovani partecipanti prendono in esame varie e differenti situazioni di partenza.

Anche questo progetto fornisce un ulteriore plusvalore sia alla cooperazione scientifica nell'area dell'Euroregione Tirolo-Alto Adige-Trentino, ma anche al lavoro in rete delle istituzioni ed organizzazioni esistenti. ■ SA



“Molto interessante”



Le impressioni dei ragazzi della ragioneria Kunter dopo aver assistito a una seduta.

“Molto più interessante del previsto”: questo il commento degli studenti della 5ª B della WFO Kunter, la ragioneria tedesca di Bolzano, dopo aver assistito alla seduta di Consiglio in cui è stata eletta la Giunta provinciale. I ragazzi e le ragazze, accompagnati dalla prof. Bernharts, hanno seguito gli interventi di diversi consiglieri, la presa di posizione del (non ancora) presidente Kompatscher e infine la votazione, che come si ricorderà in prima battuta non aveva dato la maggioranza necessaria, ed era stata quindi ripetuta, dopo un confronto tra maggioranza e opposizione.

La sperimentazione dal vivo della dialettica democratica ha convinto gli studenti: “Anche i più scettici”, si legge nell’articolo pubblicato nella pagina web della scuola, “sono stati positivamente colpiti, (...) e anche in coloro che normalmente non si occupano di politica si è risvegliato l’interesse per gli avvenimenti di attualità nella nostra Heimat”. Si è trattato quindi di “un’uscita didattica opportuna, che lascerà un ricordo che resta”. I ragazzi concludono quindi l’articolo invitando altre classi a fare la stessa esperienza, perché “forse una visita in Consiglio e un interesse più attento verso la

politica cambiano l’atteggiamento verso di essa: vale la pena fare un tentativo”, anche per “contribuire attivamente a determinare il futuro della nostra provincia”.

Un “tentativo” di questo tipo è stato fatto nel 2013 ben 3.020 persone - il 90% studenti - che dal 1° gennaio al 31 ottobre (nel 2012, con due mesi di attività d’aula in più, erano state 3.317) sono entrate in Consiglio nell’ambito del programma visite: esso comprende, oltre alla partecipazione a una seduta della tribuna, anche la proiezione di un video sul Parlamento provinciale e l’incontro con un consigliere o consigliera. 1.127 ospiti (37,3%) erano studenti delle scuole superiori, di cui 918 provenienti da scuole tedesche e 174 da italiane; 495 provenivano dalle professionali, 483 dalle medie, 339 dalle elementari: quest’ultimi hanno “giocato” a fare il consigliere sedendosi nei banchi dell’aula. In Consiglio sono arrivati anche 300 studenti dall’estero, insieme ad altri 200 visitatori non italiani.

Apprezzati sono stati anche i seminari per insegnanti, che danno loro informazioni sul Consiglio in modo che possano riferirle ai loro alunni e alunne, per destare il loro interesse: il seminario per docenti delle scuole italiane si è tenuto nell’aprile 2013 e vi hanno partecipato 15 persone. Nella primavera del 2014 sono previste nuove proposte per insegnanti delle scuole tedesche e ladine. ■

Il referendum

Il presidente Widmann sulla bocciatura della legge sulla democrazia diretta:

“La rappresentanza in Consiglio è più equilibrata”.

“È un peccato che questa legge dai contenuti equilibrati sia fallita”: così il presidente **Thomas Widmann** ha commentato l’esito del referendum sulla legge provinciale sulla democrazia diretta, che ha visto il 65% dei votanti esprimersi per la bocciatura della norma, varata dal Consiglio nel 2013. Essa richiedeva 4.000 firme per sollecitare il Consiglio a disciplinare una materia, 8.000 per indire un referendum sull’approvazione o abrogazione di leggi, e - punto maggiormente contestato - 26.000 per la richiesta di referendum su iniziative popolari inapplicate; le firme avrebbero potuto essere raccolte anche online, e cadeva ogni tipo di quorum di partecipazione.

Secondo Widmann, “sia l’esito che la scarsa partecipazione (pari al 26% della cittadinanza, NdA) sono segnali della debolezza della democrazia diretta: può infatti accadere che minoranze fortemente motivate impongano la loro volontà alla maggioranza”. Il presidente si dice quindi convinto che “gli interessi della popolazione siano rappresentati meglio e in maniera più equilibrata in Consiglio provinciale, anche se il processo legislativo può essere migliorato”, e che “la democrazia diretta abbia senso solo quale correttivo in casi specifici”.

“Anche la democrazia rappresentativa”, conclude Widmann, “ha i suoi difetti, ma non prevede scelte drastiche tra elementi che si escludono: può invece portare a compromessi accettabili, senza che chi vince prenda l’intera posta e chi perde rimanga a mani vuote”. ■

Autonomie privilegiate?

Gli studenti della Winter school in Consiglio provinciale con i capigruppo.



Foto: Wolf

L'interrogativo torna nell'incontro con gli studenti della Winter school EURAC.

L'eco della polemica sulle autonomie speciali è risuonata nell'aula consiliare anche durante la visita dei 29 selezionati studenti della Winter school on federalism and governance di EURAC e Università di Innsbruck. Accompagnati dalla referente Greta Klotz, i giovani sono stati accolti dal pres. **Thomas Widmann**, che insieme a consigliere e consiglieri ha illustrato loro la struttura dell'Autonomia locale, le sue origini storiche e i recenti sviluppi, ma mentre gli studenti stranieri (erano rappresentati 20 Paesi di Europa, America, Asia e Africa) si sono dimostrati interessati all'esperienza altoatesina, alle possibilità di esportarla e all'educazione plurilingue, gli ospiti italiani hanno

posto l'accento sull'interpretazione di questa particolarità come un privilegio, a dimostrazione di come sia ormai diffusa questa percezione al di fuori dei confini provinciali. I capigruppo hanno risposto sottolineando il contributo che la Provincia autonoma dà allo Stato, pari a 1,2 mld € l'anno, la necessità di garantire le minoranze linguistiche, come prevede la Costituzione, l'ancoraggio internazionale dell'Autonomia, l'oculata gestione delle tasse - 90% - che rimangono in provincia. La buona gestione dell'Autonomia, è stato detto, andrebbe forse meglio spiegata, ma "non è certo togliendo a noi un 30-40% dei fondi", ha sottolineato il pres. Widmann, "che ne guadagnerebbero le altre Regioni: esse dovrebbero invece trarre esempio dalla nostra gestione delle risorse"; il vicepres. **Roberto Bizzo** ha evidenziato invece che "di fronte agli attacchi bisogna dimostrare

che l'Autonomia è capace di dare risultati migliori".

Negli altri interventi dei consiglieri, è stato posto l'accento sullo sviluppo esemplare dell'Autonomia per altre minoranze (**Veronika Stirner**) e per la tutela del mondo rurale (**Maria Hochgruber**), sulla necessità di ottenere ulteriori competenze (**Magdalena Amhof**), sulla situazione dei mistilingui e le pretese da parte di Roma (**Elena Artioli**), sul desiderio di autodeterminazione (**Bernhard Zimmerhofer**) e di sviluppo verso uno Stato libero (**Pius Leitner**), sull'utilizzo delle competenze per tutelare l'ambiente e la popolazione di fronte alle storture della globalizzazione (**Hans Heiss**), sul bisogno di garantire anche la minoranza territoriale italiana e di superare le rigidità della dichiarazione etnica (**Alessandro Urzi**), sull'opportunità di promuovere federalismo e decentramento (**Paul Köllensperger**). ■

Garantire i piccoli partiti locali

Approvato un voto per respingere il limite percentuale ai finanziamenti, che li penalizza.

I piccoli partiti territoriali non sono equiparabili, in quanto a modalità di finanziamento, a quelli nazionali: per questo i rappresentanti di 8 gruppi consiliari, cioè tutti i gruppi tranne il Movimento 5 Stelle, hanno

presentato all'aula un voto (cioè un documento per invitare Governo e Parlamento a intervenire, nel caso di temi non di competenza provinciale) con cui, facendo riferimento alla conversione del decreto legge sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, sottolineavano che l'articolo che impedisce finanziamenti ai partiti superiori al 5% delle entrate del partito stesso ha effetti distruttivi sui partiti locali. Si chiedeva quindi che venisse con-

fermata l'eliminazione del limite alle offerte calcolato in percentuale, che venisse estesa anche ai partiti operanti sulla dimensione provinciale-regionale la possibilità di accedere alle offerte derivanti dalla destinazione del 2 per mille, che fossero introdotte per partiti operanti a livello regionale soluzioni meno onerose per la revisione dei bilanci. Il voto è stato approvato con 27 sì e 1 astensione (Movimento 5 Stelle), ed è stato trasmesso a Roma. ■

IRPEF: abolire l'addizionale

Accogliendo una mozione dei Freiheitlichen, il Consiglio sollecita uno stralcio appena possibile.

L'addizionale IRPEF pesa considerevolmente nelle tasche dei cittadini, e su questo sono d'accordo tutti i gruppi consiliari: diversa è l'opinione sul modo di contrastare questo peso, come dimostrato dalla discussione in aula di due mozioni dedicate al tema. Con la prima, **Andreas Pöder** (BU-Ladins Dolomites-Wir Südtiroler) chiedeva di esentare i redditi fino a 35.000 €, aumentando invece l'aliquota per redditi superiori a 70.000 €; con la seconda, **Pius Leitner** (Freiheitliche), invitava, come prima misura in vista di un'esenzione generale, a sgravarne i redditi inferiori a 35.000 €.

Con Pöder si sono schierati **Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde), che hanno difeso l'equità sociale e chiesto di contrastare l'evasione fiscale, mentre hanno sostenuto Leitner **Paul Köllensperger** (5 Stelle), che ha ritenuto la proposta un primo passo verso l'eliminazione tout-court dell'addizionale, **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), che ha respinto ogni aumento anche per redditi alti e chiesto di rinunciare piuttosto a opere come la biblioteca provinciale, ed **Eva Klotz** (STF), da un lato contraria a esenzioni generali ma dall'altro ostile ad aumenti per redditi alti, che colpiscono i contribuenti e non gli evasori. Anche **Helmuth Renzler** (SVP) ha chiesto di non inserire nuove soglie di reddito, e ribadito la necessità di contrastare gli evasori, mentre il capogruppo **Dieter Steger** ha ricordato che la Giunta si è mossa nella di-

rezione giusta, con la "no tax area" sui primi 20.000 € di reddito. Anche il pres. **Arno Kompatscher** ha citato questa misura, che "vale un risparmio annuo di 246 € a persona e ha maggiore effetto sui redditi bassi". Ha aggiunto che la Giunta promuove un pacchetto di misure per lasciare più soldi ai cittadini, comprese agevolazioni per la prima casa e IRAP, per 90 milioni di minori entrate, e sottolineato che non è giusto colpire di più chi garantisce benessere. Rilevando un atteggiamento di favore verso la sua mozione, Leitner ne ha cambiato la parte impegnativa chiedendo che il Consiglio si dichiarasse "sostanzialmente favorevole all'abolizione dell'addizionale regionale IRPEF, da effettuarsi quanto prima". La nuova versione è stata approvata con 27 sì e 4 astensioni (respinta quella di Pöder). ■

Scuola come luogo d'incontro

Gruppo Verde: spazi comuni per gli alunni dei due gruppi.

Nel caso di nuove scuole o di ristrutturazioni di edifici scolastici, saranno realizzati spazi comuni per entrambi i gruppi linguistici per agevolarne l'incontro: lo ha chiesto e ottenuto **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde). Contrari **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (STF), che hanno contestato le premesse, che facevano riferimento anche alle difficoltà delle famiglie mistilingui e al "trauma" per i loro bambini di scegliere la scuola in lingua esclusiva ("Il vero trauma è sentirsi dire "siamo in Italia, parliamo italiano"", ha detto Klotz), e chiesto di investire nella didattica, non nelle mura; contrario anche **Pius Leitner** (F), che ha ritenuto che se fosse stata coerente con le premesse Foppa avrebbe dovuto chiedere la scuola mista. Gli ha re-

plicato **Riccardo Dello Sbarba**: "È vero che vogliamo la scuola plurilingue, ma con la mozione si farebbe un concreto passo avanti". Gli altri gruppi si sono invece detti favorevoli. **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) ha chiesto anche asili mistilingui, "come succede a Sillian, a un km dall'Alto Adige", **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha ritenuto che la proposta di Foppa toglierebbe anche "un po' di invidia verso le bellissime strutture tedesche", **Paul Köllensperger** (5 Stelle) ha definito la proposta "un piccolo passo, ma nella giusta direzione". Per la SVP, **Veronika Stirner Brantsch** ha ritenuto che si favorirebbe il necessario aumento delle competenze, **Magdalena Amhof** - che ha chiesto di tutelare l'art. 19 dello Statuto sul diritto alla scuola nella madrelingua - che si promuoverebbe la convivenza tra i gruppi; **Dieter Steger** ha sottolineato che "il plurilinguismo è un tesoro che va sviluppato".



Spazi scolastici: opportunità d'incontro tra ragazzi dei due gruppi linguistici.

In replica, l'ass. **Philipp Achammer** ha evidenziato l'importanza di occasioni di apprendimento alternative alla scuola e ottenuto di stralciare alcuni paragrafi, tra cui quello sulle famiglie mistilingui. L'ass. **Christian Tommasini** ha sostenuto che la mozione rispecchia la strada che è stata già imboccata: per esempio, la nuova scuola di Firmian, intitolata ad A. Langer, ha spazi comuni. La mozione è stata approvata a maggioranza (27 sì per la parte deliberante). ■

Sostenere i campioni altoatesini

Respinta la richiesta di S udTiroler Freiheit di assumerli in provincia.

Le olimpiadi invernali sono entrate anche in Consiglio: **Sven Knoll** (S udTiroler Freiheit), riferendosi anche ai campioni sudtirolesi a Sochi, ha chiesto che l'aula ne condannasse la strumentalizzazione a scopi nazionalistici, e che la Giunta promuovesse la loro assunzione nell'amministrazione provinciale per tutelarli da condizionamenti.

Il riferimento a presunte "pressioni" fatte da Carabinieri e Finanza   stato contestato da **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore), secondo cui la mozione era per questo inammissibile, inoltre essa "crea polemiche inutili", poich  le medaglie sono "sia altoatesine che

italiane". **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde) ha sottolineato che l'amministrazione non   una macchina per creare posti di lavoro e che nessuno   obbligato a portare la bandiera: "Non obbligati, ma persuasi in tanti modi", ha ribattuto la co-firmataria della mozione **Eva Klotz**, mentre **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen) ha chiarito che in tutti i Paesi i campioni sportivi lavorano per l'amministrazione pubblica o l'Esercito, aggiungendo poi, come **Ulli Mair**, che la pressione non va fatta sugli atleti ma sulla politica, che deve promuovere una rappresentativa provinciale. La stessa Mair ha sottolineato l'opportunit  di pubblicizzare l'identit  degli atleti anche a scopi di marketing turistico, ma **Elena Artioli** (Team Autonomie) ha segnalato che nei media si   parlato comunque dell'Alto Adige in relazione ai campioni altoatesini.

Riccardo Dello Sbarba (Gruppo Verde) ha chiesto di non mettere un timbro agli atleti, di ritirare la mozione e piuttosto organizzare una festa in onore dei campioni locali in Consiglio, anche per confrontarsi con loro: proposta apprezzata dal pres. **Thomas Widmann**.

Da parte SVP, **Florian Mussner** ha sottolineato che la Provincia favorisce la nascita di campioni garantendo ottime infrastrutture, e invitato a non strumentalizzare gli sportivi, ma sostenerli; **Dieter Steger** (SVP) ha aggiunto che questo si potr  fare garantendo buone condizioni anche in tempi di crisi economica, magari con nuove competenze.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha sposato questa posizione: bisogna aiutare gli sportivi, non caricarli del problema dell'identit . La mozione   stata quindi respinta a maggioranza. ■

A proposito dell'inceneritore

Gruppo Verde chiede di vietare l'importazione di rifiuti da fuori provincia.

  stata respinta a maggioranza (18 Eno per la parte deliberante) la mozione con cui **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo verde), ricordando la richiesta del governatore trentino Rossi di bruciare nell'inceneritore di Bolzano anche i rifiuti trentini, e sottolineando il fatto che l'impianto   sovradimensionato, chiedeva che il Consiglio si esprimesse con forza contro l'importazione di rifiuti da fuori e che la Giunta, comunicandolo alla Provincia di Trento, le proponesse sinergie nella prevenzione e riduzione a monte dei rifiuti. La cofirmataria **Brigitte Foppa**, ricordando la discussione in merito in Consiglio comunale, ha sottolineato che la situazione attuale vanifica a priori gli sforzi dei cittadini di ridurre i rifiuti.

Dubbi sulla possibilit  di far fun-

zionare un inceneritore sovradimensionato con i soli rifiuti locali sono stati espressi da **Walter Blaas** (Die Freiheitlichen) ed **Eva Klotz**, (S udTiroler Freiheit), contrari all'importazione di rifiuti ma preoccupati per l'emissione di sostanze nocive nel caso di sfruttamento sotto la capacit  prevista. Secondo **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) l'importazione di rifiuti   necessaria per l'economicit  del termovalorizzatore, e di questo sono responsabili SVP e Verdi, che hanno impostato un sistema di raccolta "devastante" per Bolzano. "Ormai l'inceneritore c' , usiamolo al meglio", ha chiosato **Oswald Schiefer** (SVP), invitando a concentrarsi piuttosto sulla Xela di Cortaccia, che riceve rifiuti velenosi da tutta l'Italia, e a cooperare con il Trentino.

La mozione   stata appoggiata da **Elena Artioli** (Team Autonomie) che ha segnalato le emissioni che opprimono la zona industriale e



Il nuovo termovalorizzatore di Bolzano.

il fallimento della nuova raccolta differenziata, e da **Paul K llensperger** (5 Stelle), che ha invitato a vietare l'importazione anche di Combustibili Solidi Secondari, che per legge non sono pi  considerati rifiuti, anche se da essi derivano.

Per la Giunta, l'ass. **Richard Theiner** ha replicato che la legge provinciale gi  vieta importazione ed esportazione di rifiuti, il che impedisce di accogliere richieste da altre province e regioni, e annunciato che i consiglieri saranno invitati a una visita all'inceneritore, per chiarire i loro dubbi. ■

I vertici delle commissioni

Eletti presidenti e vice delle commissioni legislative e di quella speciale.

Dopo essere state costituite dal Consiglio (vedi Pagine del Consiglio di febbraio), le 4 commissioni legislative si sono riunite per eleggere al loro interno presidente, vicepresidente e segretario/a.

La 1a commissione (Affari istituzionali, istruzione, cultura, sport, cooperazione e sviluppo, rapporti internazionali e con l'Unione europea, comunicazione) ha scelto quale presidente **Magdalena Amhof** (SVP), e quale vice **Veronika Stirner** (SVP), segretario è stato eletto **Christian Tschurtschenthaler** (SVP).

Alla presidenza della 2a commissione legislativa (Agricoltura e foreste, tutela dell'ambiente, urbanistica, acque pubbliche, energia) è stato eletto **Albert Wurzer** (SVP), mentre **Riccardo Dello Sbarba** (Grup-



Il pres. Widmann ha partecipato alle sedute costitutive delle commissioni.

po verde) è risultato vicepresidente e **Sigmar Stocker** (Die Freiheitlichen) segretario.

Presidente della 3a commissione (Finanze e patrimonio, lavori pubblici, industria, commercio, artigianato, turismo, programmazione economica, ricerca scientifica e tecnologica, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario) è stato eletto **Christian Tschurtschenthaler** (SVP), vicepresidente **Roland Tinkhauser** (Die Freiheitlichen) e segretaria **Elena Artioli** (Team Autonomie).

Alla presidenza della 4a commissio-

ne legislativa (Lavoro e professioni, edilizia, assistenza, sanità, trasporti, alimentazione, volontariato) è stato eletto **Oswald Schiefer** (SVP), che avrà come vice **Walter Blaas** (Die Freiheitlichen) e come segretaria di commissione **Magdalena Amhof** (SVP).

Infine, anche la Commissione speciale per l'esame delle proposte di modifica dello Statuto di Autonomia, costituita da tutti i/le capogruppo, ha eletto i suoi vertici: si tratta di **Dieter Steger** (presidente), **Elena Artioli** (vice) e **Andreas Pöder** (segretario). ■

Zeller e Bizzo tra i Dodici

Il Consiglio ha effettuato una serie di nomine e designazioni.

Sono **Karl Zeller** e **Roberto Bizzo** i rappresentanti del Consiglio provinciale nelle commissioni dei Sei e dei Dodici, eletti con 18 voti dopo che le opposizioni avevano proposto **Thomas Benedikter**, menzionato da **Paul Köllensperger** (5 Stelle) in quanto "rinomato studioso delle minoranze", e Francesco Palermo, avanzato da **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ricordando le sue competenze di costituzionalista e il fatto che SVP e PD lo avevano candidato al Senato. La conferma di Zeller, proposta da **Dieter Steger** (SVP), è stata contestata sia da Gruppo Verde e Alto Adige nel cuore, che ne hanno de-

nunciato la sete di potere, che da **Pius Leitner** (F), che ha invitato a eleggere rappresentanti della provincia, non solo della SVP.

In quanto a Bizzo, proposto da **Christian Tommasini** (PD), Dello Sbarba ed **Eva Klotz** (STF) hanno criticato che il posto gli venisse offerto in cambio di quello di assessore, mentre **Alessandro Urzi** (L'Alto Adige nel cuore) si è rifiutato di votare per sottolineare la necessità di superare le commissioni, dove il confronto sulle regole dell'Autonomia avviene a porte chiuse, come denunciato anche da **Andreas Pöder** (BU-LD-WS). **Brigitte Foppa** (Gruppo Verde) ha contestato che i nomi proposti fossero di soli uomini, e **Sven Knoll** (STF) ha ricordato che da assessore al bilancio Bizzo aveva cercato di togliere finanziamenti al Consiglio, ma i candidati

dell'opposizione non sono passati (Benedikter 14 voti, Palermo 7).

Il plenum ha quindi scelto Urzi, Bizzo, Kompatscher e **Dieter Steger** per la commissione paritetica cui spetta intervenire nel caso capitoli di bilancio non ottengano la maggioranza di voti di ciascun gruppo; ha designato nella commissione interregionale dei Consigli di Alto Adige, Trentino e Tirolo **Maria Hochgruber Kuenzer**, Steger, Leitner, Knoll, **Elena Artioli** e **Florian Mussner**, quali componenti del collegio dei sindaci dell'IPES Friedrich Mairhofer, Josef Auer e Renate König, quali revisori nella RAS-Radiotelevisione Azienda Speciale Norma Anna Waldner e Martin Oberhammer, alla commissione provinciale pari opportunità Roberta Mattei, Laura Larentis ed Evelyn Gruber Fischnaller. ■

Domenica di riposo

Muser e Widmann invitano a rispettarla.

Compiti differenti, ma a volte anche comuni, di Chiesa e politica sono stati oggetto del primo incontro ufficiale tra il pres. **Thomas Widmann** e il Vescovo Ivo Muser nella sede della Diocesi a Bolzano. Presidente e vescovo si sono trovati

in sintonia, in particolare, sull'opportunità di mantenere la domenica libera dal lavoro.

“Non solo dal punto di vista religioso”, riferisce il pres. Widmann, “ma anche a livello antropologico, sociale e sociopolitico è utile mantenere un giorno a settimana libero dalle attività quotidiane, in particolare in tempi frenetici come questi”. ■



Widmann e Muser.

Consigliere e consiglieri interrogano / La Giunta risponde

Bavaglio ai dipendenti ASBZ

Andreas Pöder e **Pius Leitner** hanno chiesto se la Giunta ritenesse opportuna la lettera dell'Azienda sanitaria che vieta ai dipendenti di esprimere pubblicamente critiche al sistema sanitario locale.

L'ass. **Martha Stocker** ha spiegato che come ogni azienda anche quella sanitaria pretende lealtà dai dipendenti: la lettera in parte è opportuna, ma eventuali comportamenti sbagliati dovrebbero essere discussi con i singoli. In passato c'è stato un unico provvedimento disciplinare.

vendo un rimborso dei costi: **Sven Knoll** e **Pius Leitner**, segnalando che l'Italia non ha recepito la direttiva, hanno chiesto come si intende tutelare i pazienti altoatesini.

L'ass. **Martha Stocker** ha riferito che la Provincia ha deciso di attendere le direttive statali, previste per inizio marzo, prima di provvedere con soluzioni che sarebbero solo provvisorie. L'Alto Adige parte avvantaggiato perché ha alle spalle una collaborazione Interreg con il Tirolo in ambito sanitario.

che effettivamente si paga da 7 ai 17 € al giorno, in base al reddito, e che l'assegno familiare di 200 € va a famiglie con bambini da 0 a 3 anni con reddito che non supera gli 80.000 €.

20 mio. € per l'aeroporto

Paul Köllensperger ha chiesto se il pres. Kompatscher intende ritirare la delibera con cui la vecchia Giunta stanziava 20 mio. € per allungare la pista dell'aeroporto.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha risposto che non intende farlo, e che la nuova Giunta non ha il compito di rivedere vecchie delibere, ma si vuole animare un dibattito pubblico sulla gestione di uno scalo regionale, che potrebbe essere un valore aggiunto.

Scuole materne tedesche

Il fatto che molti genitori italiani mandino i propri figli alle materne tedesche mette a rischio chiusura le materne italiane: **Alessandro Urzi** ha chiesto come si intende provvedere.

L'ass. **Christian Tommasini** ha segnalato un calo di 21 bambini a Bolzano e di 39 a Merano, e annunciato che si intende potenziare l'approccio ludico alla lingua, lo scambio di collaboratrici pedagogiche con la scuola tedesca, gli scambi linguistici tra scuole materne delle due lingue poste nello stesso edificio.

Annunci fastidiosi in treno

Hans Heiss ha fatto riferimento ai fastidiosi annunci in sola lingua italiana, spesso con toni minacciosi, che accolgono i viaggiatori sui treni Trenitalia, chiedendo se c'è la possibilità di evitarli.

Secondo l'ass. **Florian Mussner**, Trenitalia ha deciso di ridurre gli annunci, che saranno trasmessi anche in tedesco.

BBT e salute

In merito alle tratte di accesso al tunnel del Brennero in Bassa Atesina è stato elaborato uno studio di impatto sulla salute: **Oswald Schiefer**, lamentando che l'APPA non aveva voluto consegnargli lo studio, ne ha chiesto raggugli.

Il pres. **Arno Kompatscher** ha riferito che lo studio non è richiesto dalle procedure, pertanto non è stato concluso. Esso non riguarda le linee di accesso ma solo il BBT, e la Giunta non ne dispone, ma, a quanto se ne sa, non contiene una valutazione negativa. ■

Le tariffe degli asili nido

Secondo **Elena Artioli** i criteri per il calcolo delle tariffe degli asili nido andrebbero rivisti, perché una coppia di lavoratori paga troppo, mentre pagano poco le famiglie dove la madre è a casa, e quindi non avrebbe nemmeno bisogno del servizio.

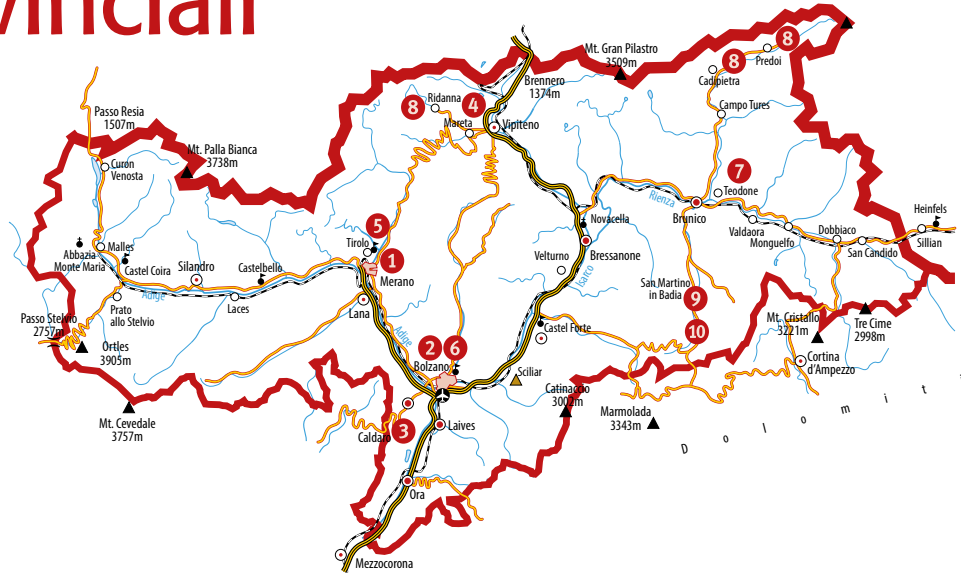
L'ass. **Waltraud Deeg** ha spiegato

Rimborso di cure all'estero

Una direttiva UE permette di farsi curare ovunque in Europa, rice-

musei provinciali

- 1 Touriseum e Giardini di Castel Trauttmansdorff**
Merano | v. S. Valentino 51 a
tel. 0473 270172 (Touriseum)
www.touriseum.it
- 2 Museo Archeologico dell'Alto Adige**
Bolzano | v. Museo 43 | tel. 0471 320100
www.iceman.it
- 3 Museo provinciale del vino**
Caldaro | v. dell'Oro 1 | tel. 0471 963168
www.museo-del-vino.it
- 4 Castel Wolfsturn – Museo provinciale della caccia e della pesca**
Mareta | Kirchdorf 25 | tel. 0472 758121
www.wolfsturn.it
- 5 Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano Castel Tirolo**
Tirolo | v. Castello 24 | tel. 0473 220221
www.casteltirolo.it
- 6 Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige**
Bolzano | v. Bottai 1 | tel. 0471 412964
www.museonatura.it
- 7 Museo provinciale degli usi e costumi**
Teodone/Brunico
v. Duca Diet 24 | tel. 0474 552087
www.museo-etnografico.it



- 8 Museo provinciale delle miniere**
www.museominiere.it
Mondo delle miniere
Ridanna Monteneve
Ridanna | Masseria 48 | tel. 0472 656364
www.museominiere.it
Avventura in miniera
Monteneve Passiria
Moso in Passiria
Rifugio Monteneve Corvara 42/43
tel. 0473 647045 | www.monteneve.org
Museo delle miniere
Granaio Cadipietra
Cadipietra Valle Aurina | Cadipietra 99
tel. 0474 651043 | www.museominiere.it

- Museo delle miniere Predoi**
Predoi Valle Aurina | vic. Hörmann 38a
tel. 0474 654298 | www.museominiere.it
Centro climatico Predoi
Predoi Valle Aurina | vic. Hörmann 38a
tel. 0474 654523 | www.io-respiro.it
- 9 Museum Ladin Ćiastel de Tor**
S. Martino in Badia | v. Tor 72
tel. 0474 524020 | www.museumladin.it
- 10 Museum Ladin Ursus ladinicus**
S. Cassiano | Casa "Jan Batista Rinna"
tel. 0474 524020 | www.museumladin.it

enti e servizi

Giunta provinciale
p.zza S. Magnago 1 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 411111 (centrale)
www.provincia.bz.it

Consiglio provinciale
p.zza S. Magnago 6 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 946111
www.consiglio-bz.org
info@consiglio-bz.org

Giunta regionale
Sede di Trento: Via Gazzoletti 2
Tel. 0461 201111
Sede di Bolzano: piazza Sernesi 3
Tel. 0471 322111/12
www.regione.taa.it/

Ufficio della Provincia a Roma
Via del Gesù 57 | 00186 Roma
Tel. 06 69791120
ufficiodiroma@provincia.bz.it

Ufficio della Provincia a Bruxelles
Rue de Pascale 45-47
B-1040 Bruxelles | Tel. +32 27432700
alto.adige@alpeuregio.org

Ufficio Euregio
Viale Druso 1 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 402026
info@europaregion.info
www.europaregion.info

Servizio esami di bi- e trilinguismo
Via Perathoner 10 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 413900
www.provincia.bz.it/ebt
zdp.ebt@pec.prov.bz.it

Difesa civica
Via Cavour 23 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 301155
www.difescivica.bz.it
posta@difescivica.bz.it

Centro tutela consumatori e utenti Alto Adige
Via Dodiciville 2
39100 Bolzano
Tel. 0471 975597
Fax 0471 979914
www.centroconsumatori.it
info@consumer.bz.it

INFOPollini 0471 950431
www.provincia.bz.it/pollini

Informazione statistica
Via Canonico Gamper 1
39100 Bolzano
Tel. 0471 418400
www.provincia.bz.it/astat
astat@provincia.bz.it

Centrale provinciale di emergenza
Tel. 118 (Servizi di soccorso)
Tel. 115 (Vigili del fuoco)

Centrale viabilità
Tel. 0471 200198 | Fax 0471 201157
www.provincia.bz.it/vmz
vmz@provincia.bz.it

INFOMobilità 840 000471

Informazioni turistiche
Alto Adige Marketing
piazza Parrocchia 11 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 999999
info@suedtirol.info | www.suedtirol.info

Valori dell'aria
Tel. 0471 417140
www.provincia.bz.it/aria
labchinfis@provincia.bz.it

Info valanghe e meteo
Via Mendola 33 | 39100 Bolzano
Tel. 0471 414740/41
Bollettino telefonico 0471 270555
www.provincia.bz.it/meteo
hydro@provincia.bz.it



www.io-rinuncio.it
5/3/ - 19/4/14

Ti serve davvero tutto
ciò che hai?

www.io-rinuncio.it

ORGANIZZATORI

FORUM PREVENZIONE
KATHOLISCHER FAMILIENVERBAND SÜDTIROL
CANTALE DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DEUTSCHES SONNTAG
INTENDENZA LADINA
ARBEITSDIENSTVERBAND DER
JUGENDGENOSSEN SÜDTIROL

CON IL SOSTEGNO

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
TAGESZEITUNG SOLOMITTEN
RADIO RAI SENNER BOZEN
RADIO URNE WELLE
KATHOLISCHES SONNTAGSBLATT

PARTNER

PREVENZIONE ALCOH. IN ALTO ADIGE

PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA

HANDS - CENTRO CONSULENZA E INTERVENTI PER
PROBLEMI DI ALCOH. E FARMACODIPENDENZA
CENTRO TERAPEUTICO DAD BACHEN
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
ASSOCIAZIONE CRISTIANI-LAVORATORI ITALIANI
KVV KATHOLISCHER VERBAND DER BERUFTIGEN SÜDTIROL
N.E.T. - NETZWERK DER JUGENDTHERAPIE UND -ZENTREN SÜDTIROL
AGESCI ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI
VSE VERBAND DER SPORTVEREINE SÜDTIROL
UPAD UNIVERSITÀ POPOLARE DELLE ALPI DOLOMITICHE
FÜR SÜDTIROLER JUGENDLICHE
INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA - EDUCAZIONE ALLA SALUTE
SERVIZIO GIOVANI - CULTURA ITALIANA
AMT FÜR JUGENDARBEIT - DEUTSCHE KULTUR
CONSIGLIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
COMUNITÀ COMPRESORIALE OLTRADIGE BASA ATESINA
COMUNITÀ COMPRESORIALE VALLE D'ISTRIA
COMUNITÀ COMPRESORIALE DALTO-SILLANO
COMUNITÀ COMPRESORIALE VAL VENOSTIA
COMUNITÀ COMPRESORIALE MIPPTA
COMUNITÀ COMPRESORIALE BIRGAVIATO
VON VERBAND SÜDTIROLER MUSIKKAPPELEN
KATHOLISCHE FRAUENBEWEGUNG
KATHOLISCHE MANNESBEWEGUNG
UVF UNIONE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI DELL'ALTO ADIGE
CENTRO TUTELA CONSUMATORI UTENTI
AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE
BIBLIOTHEKVERBAND SÜDTIROL
AVS ALPENVERBAND SÜDTIROL
LA STRADA - DER BEC
RIPARTIZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE AGRICOLA,
URBANA E DI ECONOMIA DOMESTICA
SCV SÜDTIROLER CHORVERBAND
DEI CRUC ROSA ITALIANI
BERGRETUNGSDIENST IM ALPENVEREIN SÜDTIROL
C.N.S.A.S. SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ALTO ADIGE
YOUNGCARITAS
CRUCE BIANCA ASS. PROV. LE DI SOCCORSO
INFES CENTRO PER DISTURBI ALIMENTARI
ASSISTENZA TURIST. ALTO ADIGE
ASSOCIAZIONE JUGENDHAUS KASSIAHEUM
FEDERAZIONE PROTEZIONISTI SÜDTIROLESI
ASSOCIAZIONE SÜDTIROLESE A FAVORE DELLA SALUTE SGGF

Hai davvero tutto
ciò che ti serve?

Prendi ciò di cui hai veramente bisogno...

- PASSIONE
- FORZA
- GIOIA
- FIDUCIA
- PAZIENZA
- AMORE
- TOLLERANZA
- AMOR PROPRIO
- FEDE
- LIBERTÀ
- GUARIGIONE
- PACE
- SERENITÀ
- CORAGGIO
- SPERANZA
- TEMPO
- CORAGGIO CIVILE
- SILENZIO
- RILASSAMENTO
- CONTENTEZZA